

DA

italcoat

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Redatta in conformità al
Regolamento CE 1221/2009 – Regolamento UE 2017/1505 –
Regolamento UE 2018/2026



Produzione di nastri di alluminio verniciati con tecnologia coil coating



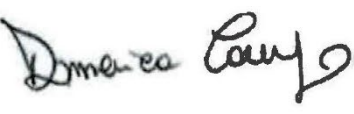
EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n.IT - 001221

STATO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

	8	15/05/2026	Aggiornamento dati 2025
	7	13/05/2025	Aggiornamento dati 2024
	6	22/04/2024	Nuova Dichiarazione Ambientale
	5	19/05/2023	Aggiornamento dati 2022
	4	30/05/2022	Aggiornamento dati 2021
	3	10/05/2021	Nuova Dichiarazione Ambientale
	2	13/04/2020	Aggiornamento dati 2019
	1	22/04/2019	Aggiornamento dati 2018
2	0	10/04/2018	Nuova Dichiarazione Ambientale.
Ed.	Rev.	Data	Motivo della revisione

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Predisposto da AGA	Verificato da RGA	Approvato da Dir. Stabilimento
Firma Ing. Ilaria Ilardo	Firma Dott.ssa Domenica Camerlingo	Firma Dott. Pietro Iodice
		

SOMMARIO

1. PUBBLICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	5
2. PREMESSA	6
3. PRESENTAZIONE DELLA ITALCOAT SRL	7
3.1 GLI INVESTIMENTI ED I CAMBIAMENTI PIÙ RECENTI	8
3.2 INCIDENTI ED EMERGENZE AMBIENTALI	8
4. DICHIARAZIONE DELLA DIREZIONE	9
5. POLITICA INTEGRATA DELLA ITALCOAT SRL	10
6. GOVERNANCE AMBIENTALE	15
6.1 ORGANIGRAMMA SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA	15
6.2 DATI AZIENDALI	16
7. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DEL SITO	17
8. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	18
8.1 SCHEMA DEL CICLO PRODUTTIVO DI STABILIMENTO	18
8.2 PRODUZIONE	18
8.3 SERVIZI AUSILIARI	19
8.3.1 <i>Servizi Ausiliari: Impianto antincendio</i>	19
8.3.2 <i>Servizi Ausiliari: Rete di distribuzione acqua</i>	19
8.3.3 <i>Servizi Ausiliari: Impianto produzione Energia Elettrica</i>	19
8.3.4 <i>Servizi Ausiliari: Impianto trattamento acque di prima pioggia</i>	19
8.3.5 <i>Servizi Ausiliari: Produzione di aria compressa</i>	19
9. NORMATIVA APPLICABILE	20
9.1 PRINCIPALI LEGGI APPLICABILI	20
9.2 ESCLUSIONI	23
9.3 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	23
10. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI	24
10.1 MATERIE PRIME	24
10.2 CONSUMO RISORSE ENERGETICHE	27
10.2.1 <i>Energia elettrica</i>	27
10.2.2 <i>Gas Metano</i>	28
10.2.3 <i>Gasolio</i>	29
10.3 CONSUMI IDRICI	32
10.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA	33
10.5 SCARICHI IDRICI	36
10.6 GESTIONE RIFIUTI	39
10.7 RUMORE ESTERNO	41
10.8 SUOLO E SOTTOSUOLO / SITI INQUINANTI	41
10.9 PCB/PCT	41
10.10 SOSTANZE FLUORURATE AD EFFETTO SERRA	42
10.11 RISCHIO INCENDIO	42
10.12 INQUINAMENTO LUMINOSO	42
10.13 BIODIVERSITÀ	43
10.14 TRASPORTO	43
11. PROGRAMMA AMBIENTALE	44
12. PIANIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	49
13. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI	54
13.1 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI DIRETTI E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	54

13.2	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	54
14.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	55
15.	AGGIORNAMENTO COSTANTE DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	56

1. PUBBLICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente secondo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà distribuito, su richiesta, ai soggetti istituzionali più diretti, nonché pubblicata sul sito www.italcoat.com

Tali informazioni sono rispondenti ai requisiti richiesti dal Regolamento EMAS n°1221/2009 - Regolamento UE 2017/1505 – Regolamento UE 2018/2026 e riportati nell'Allegato III – "Dichiarazione Ambientale".

Informazioni al pubblico

Per informazioni e approfondimenti contattare:

Responsabile del Sistema Gestione Ambientale della Italcoat Srl:

dott.ssa Domenica Camerlingo

- Tel. 0823.222111
- Fax. 0823.451722

info@pec.italcoat.it

Sito INTERNET: www.italcoat.com

La registrazione EMAS

Il Verificatore Ambientale accreditato che convaliderà la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS è:

SGS ICS Italia Srl

Indirizzo: Via Caldera 21 - 20153 Milano (MI) - Italy

Accreditamento I-V-0007

Il prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà predisposto tra un anno con riferimento al consuntivo dei dati al 31/12/2026 come previsto dal Regolamento EMAS.



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pag. 6/56
		Edizione 2 rev. 8 15/05/2026

2. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto secondo i requisiti dell'Allegato IV del Regolamento (CE) 2018/2026 e rappresenta il secondo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale che consuntiva il programma ambientale per il triennio 2024-2026 con i dati aggiornati al 31/12/2025.

La dichiarazione ed il sistema di gestione ambientale si riferiscono al seguente campo di applicazione:

“Produzione di nastri di alluminio verniciati con tecnologia coil coating.”

NACE 25.61 (rev. 2): Trattamento e rivestimento dei metalli

NACE 25.5 (rev. 2.1): Trattamento e rivestimento dei metalli

3. PRESENTAZIONE DELLA ITALCOAT SRL

Fondata nel 1991, la Italcoat Srl ha avviato la produzione nel nuovo stabilimento di Pignataro Maggiore (Caserta) nel 1993.

Il moderno stabilimento è tra i pochi in Europa dedicato esclusivamente al trattamento, rivestimento superficiale e verniciatura del laminato di alluminio. Italcoat vanta un'esperienza di 25 anni nella verniciatura di laminati in alluminio ed una capacità produttiva di oltre 24.000 tonnellate. Il ciclo produttivo dell'azienda include trattamento superficiale, laccatura, stampa e taglio.

Gli investimenti fatti in tecnologia e nella formazione continua del personale, realizzati in sedici anni di attività, hanno consentito all'Azienda di crescere e di conquistare la fiducia dei Clienti, sempre più numerosi ed importanti.

L'anno 1998, in particolare, ha visto l'Azienda impegnata in un ambizioso intervento di potenziamento delle strutture, che insieme ad un'articolata attività di sviluppo organizzativo – concretizzata in un Sistema di Gestione per la Qualità efficace e valido - ci ha permesso di conseguire dalla società SGS la certificazione di conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001.

Nel 2004, invece, si è tesi al raggiungimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 (acquisita in data 06/08/2004) non solo "un marchio", ma un'importante iniziativa che ha consentito di verificare, perfezionare e premiare il nostro quotidiano lavoro per l'ambiente.

Dal 2004, lo stabilimento ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard della Norma UNI EN ISO 14001:2015 (acquisita in data 06/08/2004); con il raggiungimento di tale obiettivo l'impegno dell'Azienda non si è certo fermato, infatti, ha effettuato l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) e ha portato a certificazione il proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo lo standard ISO 45001:2018. Il perseguimento di questi obiettivi vuole essere l'espressione di un impegno volto al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Azienda e consolidamento del rapporto con tutti gli interlocutori istituzionali, sociali ed economici della zona.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento EMAS, questa Dichiarazione Ambientale contiene:

- una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione con una sintesi delle attività e dei prodotti e servizi;
- la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale;
- una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione e una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti;
- una descrizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;
- una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto agli obiettivi e traguardi ambientali stabiliti per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi;
- altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge, per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi;
- un riferimento agli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

L'attuazione del miglioramento continuo delle sue prestazioni ambientali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, rappresenta l'impegno concreto che la Italcoat Srl ha coscientemente adottato nella gestione delle proprie attività. Il personale esterno, costituito prevalentemente da forza lavoro locale, è impegnato in attività appaltate come i servizi di pulizia, gli interventi specialistici, le attività di manutenzione straordinaria, servizi di vigilanza.

3.1 Gli investimenti ed i cambiamenti più recenti

Il presente paragrafo illustra le principali novità intervenute rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale, con riferimento agli aspetti autorizzativi, alle attività gestionali e ai progetti di miglioramento avviati da Italcoat Srl nel biennio 2025–2026.

1. Percorso Aziendale di Sostenibilità

La Sostenibilità Ambientale costituisce un pilastro fondamentale della strategia aziendale. Le azioni intraprese si fondano su:

- riduzione dell'impatto ambientale;
- promozione della responsabilità sociale d'impresa;
- innovazione sostenibile applicata ai processi produttivi.

Tra le iniziative implementate:

- Acquisto di Garanzie di Origine (GO): nel corso del 2025 sono state acquistate Garanzie di Origine a copertura dell'intera quota di energia elettrica prelevata dalla rete e quella autoprodotta. Tale scelta ha consentito di azzerare le emissioni Scope 2, come riportato nel paragrafo 10.2.1.
- Certificazione Carbon Footprint di Prodotto ISO 14067: nel marzo 2026 Laminazione Sottile Group ha ottenuto la certificazione ISO 14067 – Systematic Approach per la Carbon Footprint di Prodotto. Il percorso certificativo coinvolge tutte le società del Gruppo Laminazione Sottile e rappresenta un importante passo verso la trasparenza e la tracciabilità delle emissioni associate ai prodotti.

2. Nuove modifiche impiantistiche e di Layout

L'azienda ha realizzato una nuova palazzina adibita a mensa e spogliatoi, ubicata nell'area sud-ovest dello stabilimento.

Tale intervento non ha comportato:

- modifiche al ciclo produttivo;
- alterazioni del quadro emissivo dello stabilimento.

3. Progetti Energetici: Potenziamento del Parco Fotovoltaico

Durante il 2025 è stato installato un nuovo impianto fotovoltaico a potenziamento degli impianti fotovoltaici installati su nuova palazzina mensa/spogliatoi

Nel corso del 2026 è stata prevista procedura per messa in esercizio e contestuale avvio dell'impianto.

L'intervento contribuirà a incrementare l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e a ridurre le emissioni indirette di CO₂.

3.2 Incidenti ed Emergenze Ambientali

Nel sito della Italcoat Srl di Pignataro Maggiore nel corso del 2025 non si sono verificati incidenti ambientali di rilievo.

Ogni anno la Italcoat Srl effettua regolarmente delle simulazioni di emergenze ambientali per verificare la risposta a tale attività degli operatori addetti alle emergenze.

4. DICHIARAZIONE DELLA DIREZIONE

La Direzione della Italcoat Srl, preso atto della crescente importanza assunta dalle problematiche relative alla tutela dell'ambiente, ha avviato, da diversi anni, un programma ambientale che, oltre alla certificazione ISO 14001 ha previsto la registrazione EMAS in un'ottica di completa trasparenza verso l'esterno e di miglioramento continuo delle prestazioni dei propri aspetti e impatti ambientali significativi.

L'attuazione di questo programma ambientale è stata avviata con la verifica della conformità a tutte le leggi e regolamenti vigenti in campo ambientale ed ha presupposto una "rivoluzione" culturale ed organizzativa all'interno dell'azienda che ha rappresentato un'assunzione di responsabilità e di trasparenza verso l'interno e verso l'esterno, in particolare, nei confronti dei cittadini e di tutti gli interlocutori istituzionali.

Ad oggi, sono stati completati diversi trienni di registrazione, e avendo consuntivato il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nelle varie Dichiarazioni Ambientali, la Direzione conferma la piena conformità legislativa e i suoi impegni di miglioramento nel rispetto del piano triennale degli obiettivi ambientali.

La presente dichiarazione ambientale costituisce l'evidenza verso il mondo esterno degli impegni assunti nei confronti dell'ambiente, nella consapevolezza che tali impegni non rappresentano un punto di arrivo, ma solo una tappa di un percorso orientato verso il miglioramento continuo.

Il Presidente del CdA

Ing. Massimo Moschini

5. POLITICA INTEGRATA DELLA ITALCOAT SRL

Di seguito si riporta la nuova Politica Integrata emessa in data 01/04/2026:

POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE | 2026-2028

Italcoat S.r.l., fondata nel 1993, fa parte del **Gruppo Laminazione Sottile**, azienda attiva sui mercati internazionali nella produzione di prodotti in alluminio e che fonda i propri processi sull'innovazione tecnologica e sulla elevata Qualità dei propri prodotti e servizi, con attenzione alla sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori e nel rispetto dell'ambiente e della comunità locale.

• Scopo e campo di applicazione

La presente Politica mira a definire i principi e gli standard che **Italcoat S.r.l.**, in linea con la Mission e Vision del Gruppo, persegue con impegno allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, la Sicurezza, l'Ambiente e la Responsabilità Sociale, attraverso il costante impegno al miglioramento dei processi e delle prestazioni nell'ottica della soddisfazione del cliente e sempre nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori e di tutte le parti interessate.

In particolare, **Italcoat S.r.l.** s'impegna nel perseguimento delle seguenti attività:

Per la Qualità

- sviluppare la capacità di monitorare quotidianamente i propri processi produttivi mediante sistemi di controllo automatici, incrementando le attività di audit interni, al fine di garantire il soddisfacimento degli standard richiesti, la soddisfazione dei requisiti, la ripetibilità dei processi nel tempo, le migliori prestazioni del sistema e l'applicazione di azioni correttive in tempi contenuti;
- attuare adeguate azioni per affrontare rischi ed opportunità derivanti dal contesto in cui opera l'Organizzazione e comprendendo e riesaminando periodicamente le esigenze e le aspettative delle parti interessate rilevanti per il Sistema di Gestione per la Qualità;
- investire nello sviluppo di nuove soluzioni impiantistiche e nel miglioramento di quelle esistenti;
- promuovere il miglioramento continuo degli standard qualitativi di prodotto e dei processi e nel mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità, secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015;
- sviluppare la propria capacità aziendale di rispondere e anticipare le esigenze ed aspettative dei propri clienti, riducendo numero di reclami e giorni di ritardo, migliorando sempre più il modo di comunicare, di interagire e di supportare tecnicamente i clienti, proponendo iniziative per monitorare e accrescere il loro grado di soddisfazione;
- rispettare ed applicare tutte le leggi ed i regolamenti applicabili cogenti e volontari relativi ai settori e mercati di attività dell'Organizzazione, con particolare attenzione alle attività per assicurare la conformità ai requisiti richiesti dalle norme sui MCA (Materiali a Contatto Alimentari) in riferimento ai regolamenti europei CE 1935/2004 e CE 2023/2006, e mantenersi costantemente aggiornati sulla normativa applicabile;
- collaborare con i propri fornitori per garantire ai propri clienti il miglior prodotto realizzabile, promuovendo lo sviluppo delle loro prestazioni mediante il monitoraggio delle performances;
- promuovere lo sviluppo delle competenze delle proprie risorse umane mediante piani di formazione mirati e definizione di obiettivi specifici, coerenti con gli obiettivi strategici aziendali;
- procedere nella ricerca di nuovi settori di mercato, nello sviluppo e nell'industrializzazione di prodotti innovativi e per nuove applicazioni;
- ottimizzare al meglio i costi aziendali per garantire un'offerta sempre competitiva rispetto al mercato, puntando ad una riduzione costante del costo della non qualità;
- attivare canali di comunicazione sempre più sviluppati con i propri clienti per favorire lo scambio

d'informazioni inerenti ai requisiti qualitativi, valutarne la soddisfazione, per attivare l'assistenza e gestire tecnicamente tutte le eventuali cause di non conformità;

- impegnarsi costantemente in un processo continuo di dialogo e coinvolgimento con gli stakeholders per comprenderne aspettative e attese al fine di accrescere la loro soddisfazione.

Per l'Ambiente

- rispettare le norme, leggi e regolamenti ambientali cogenti applicabili alla realtà aziendale, nonché le norme che volontariamente l'azienda ha deciso di sottoscrivere nel medesimo campo;
- mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e il regolamento CE 1221/2009;
- garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'adozione di programmi di azione e strumenti di controllo sui principali aspetti ambientali del sito;
- promuovere il confronto continuo con le parti interessate interne ed esterne per eliminare contrasti o incomprensioni, promuovendo il coinvolgimento, la partecipazione e la sensibilizzazione dei lavoratori e dei fornitori sulle tematiche ambientali e di tutela della salute e sicurezza;
- adottare disposizioni per prevenire e/o eliminare l'inquinamento e, qualora ciò si riveli impossibile, per ridurre al minimo la produzione di emissioni inquinanti e rifiuti e ottimizzare la gestione delle risorse, tenendo conto delle possibili e migliori tecnologie disponibili;
- ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali attraverso l'adozione di pratiche sostenibili, il riciclo e la riduzione dei rifiuti, l'ottimizzazione del consumo delle risorse naturali;
- incrementare progressivamente la quota di rifiuti avviati a recupero (riciclo/recupero) fino a raggiungere almeno il 90% del totale dei rifiuti prodotti entro il 2026;
- ridurre l'impatto ambientale perseguendo la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni GHG sia dirette che indirette, promuovendo tra l'altro l'efficientamento energetico, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, il riciclo dell'alluminio, e preferendo l'acquisto di materie prime a basso impatto;
- mettere in atto tutte le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione definiti dal Gruppo, che prevedono la riduzione della Carbon Footprint del 50% entro il 2030 rispetto ai livelli 2022;
- migliorare i sistemi di controllo per le emissioni in atmosfera, le polveri, le emissioni odorigene, gli scarichi idrici, le emissioni sonore e di eventuali rilasci nel suolo e nelle acque sotterranee;
- ottimizzare l'uso delle risorse naturali riducendo il consumo di acqua e minimizzando lo scarico di inquinanti nelle falde acquifere;
- ridurre l'impatto ambientale generato dal prodotto e dal relativo imballaggio a fine vita, tramite: la progettazione di prodotti che possano essere facilmente riciclati; stipulando con i clienti accordi per il recupero dei prodotti a fine vita; minimizzando l'imballaggio e utilizzando materiali sostenibili;
- sottoporre ad audit continui le procedure in atto al fine di verificare il rispetto dei requisiti prescritti nel Manuale di Gestione Ambientale e illustrati nelle Procedure e Istruzioni Operative;
- promuovere e implementare programmi di addestramento/formazione del personale a tutti i livelli al fine di ottimizzare il processo di crescita delle risorse umane, considerate come risorse critiche per il miglioramento delle condizioni ambientali aziendali e aumentare la consapevolezza del personale in casi di emergenza;
- predisporre procedure efficaci, per prevenire gli incidenti ambientali, e qualora questi si verificano, per la loro corretta gestione in modo da minimizzare i danni.

Per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori

- mantenere attivo un Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo la norma UNI ISO 45001:2023;
- garantire luoghi di lavoro sicuri e salubri al fine della prevenzione delle malattie e delle lesioni correlate al lavoro;
- garantire la consultazione dei lavoratori e la loro partecipazione attiva nell'ambito delle attività di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori e di tutte le Parti Interessate;
- eliminare, ove possibile, i pericoli e prevenire/ridurre i rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

- ridurre l'esposizione al rischio negli ambienti di lavoro mediante l'applicazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza, il coinvolgimento di tutte le risorse e la continua ricerca di migliori tecnologie;
- migliorare ulteriormente il sistema antincendio e i sistemi di protezione delle macchine al fine di minimizzare i rischi per i lavoratori;
- rispettare rigorosamente tutta la legislazione vigente nel campo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro ed i requisiti di tutte le Parti Interessate;
- promuovere il confronto continuo con le parti interessate interne ed esterne per eliminare contrasti o incomprensioni, promuovendo il coinvolgimento, la partecipazione e la sensibilizzazione dei lavoratori e dei fornitori sulle tematiche di tutela della salute e sicurezza;
- strutturare attrezzature e risorse al fine di prevenire e eventualmente far fronte con tempestività, efficacia e diligenza ad emergenze o incidenti che dovessero verificarsi;
- utilizzare impianti ed attrezzature, ed impiegare risorse umane e procedure operative sufficienti ed adeguate alla salvaguardia dei lavoratori e della comunità in cui si opera;
- selezionare fornitori che operano nel rispetto dei principi di sicurezza sul luogo di lavoro ed adottino una politica orientata al miglioramento continuo;
- migliorare la cultura della sicurezza, il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità delle risorse con una sistematica formazione e informazione ed attraverso riunioni mensili;
- effettuare gli opportuni riesami e valutazioni delle proprie operazioni per quantificare sempre e costantemente i progressi riscontrati nel settore della sicurezza;
- registrare zero infortuni in ciascun anno di validità della presente Politica, dal 2026 al 2028.

Per la Responsabilità Sociale

- mantenere attivo un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme ai principi della SA8000;
- garantire l'esclusione dell'utilizzo o sostegno del lavoro infantile e minorile in genere e del lavoro forzato o obbligato sotto qualsiasi forma;
- garantire il rispetto del diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva;
- garantire il rispetto dello statuto dei lavoratori e di quanto indicato nel CCNL;
- garantire il rispetto della dignità e della libertà individuale evitando qualsiasi forma di discriminazione;
- garantire la non attuazione né sostegno alla discriminazione rispetto ad assunzioni, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, licenziamenti o pensionamenti, in base a razza, ceto, origine nazionale e territoriale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica;
- garantire la gestione dell'orario di lavoro, delle retribuzioni, nonché delle procedure disciplinari, coerente con la legislazione vigente, con i contratti di lavoro, con gli accordi sindacali e con gli standard di settore, assicurando per i propri lavoratori un salario minimo di sussistenza dignitoso;
- garantire il rispetto della Costituzione Italiana, delle leggi vigenti e delle future modifiche e integrazioni nonché le convenzioni e documenti internazionali;
- promuovere lo sviluppo di strategie, obiettivi, traguardi e piani di miglioramento per garantire l'impegno al miglioramento continuo, alla responsabilizzazione, sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento di tutto il personale;
- garantire il confronto costruttivo con le parti interessate, interne ed esterne, mantenendo sempre un atteggiamento aperto al dialogo;
- registrare zero casi di violazione dei diritti umani (lavoro infantile, lavoro forzato o traffico di esseri umani, violazione della libertà di associazione, casi di discriminazione e molestie), in ciascun anno di validità della presente Politica, dal 2026 al 2028;
- registrare zero casi di corruzione, frode, conflitto di interesse, riciclaggio di denaro, in ciascun anno di validità della presente Politica, dal 2026 al 2028;
- registrare zero episodi di "data breach" o violazioni della privacy riguardanti i soggetti interessati dal trattamento dei dati, quali dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, in ciascun anno di validità della

presente Politica, dal 2026 al 2028.

Italcoat S.r.l. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, volto a prevenire e contrastare il rischio di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001 anche mediante la vigilanza dell'OdV collettivo nominato.

È stato, inoltre, attivato un sistema di comunicazione per la gestione delle segnalazioni, reclami, suggerimenti inerenti alla Responsabilità Sociale, condizioni di lavoro, sicurezza, ambiente, e in generale comportamenti posti in essere in violazione delle leggi e norme applicabili, costituito dai seguenti canali:

- segnalazione diretta (HR, HSE/RSPP, RLS) o tramite indirizzo mail sa8000@laminazionesottile.com
- n° telefonico e mail dell'Organismo di vigilanza della società
- lasciando i reclami/suggerimenti nella cassetta fisica collocata in stabilimento.

Le segnalazioni possono essere fatte anche in maniera anonima e, in qualunque caso, l'azienda assicura che non si abbia luogo a forme di discriminazione nei confronti di dipendenti che abbiano segnalato delle non conformità.

Indipendentemente dal canale di comunicazione prescelto, tutte le segnalazioni ricevute sono gestite in linea con le procedure interne (atte a garantire il rispetto dei principi di riservatezza, imparzialità e divieto di ritorsione) ed in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Italcoat S.r.l. s'impegna, con il presente documento, a mettere in essere tutte le misure e le risorse necessarie al perseguimento di questi principi generali, in coerenza con l'orientamento al miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

Italcoat S.r.l., nell'approvvigionamento di eventuali minerali necessari per il processo produttivo, aderisce alla "Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict Affected and High Risk Areas" emessa dall'Organization for Economic Co-operation and Development (OECD), in particolare comunicando l'utilizzo e l'origine dei minerali attraverso il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) e l'Extended Mineral Reporting Template (EMRT) realizzati dal Responsible Minerals Initiative (RMI).

• **Meccanismo di Revisione**

La presente Politica assume validità dalla data della sua emissione (indicata sul documento). Ogni eventuale aggiornamento annulla e sostituisce, dalla data della sua emissione, tutte le versioni emesse precedentemente.

La Policy è soggetta a revisione periodica e rimessa a cura dell'Ente Emittente ove necessario (in particolare qualora gli standard e le normative applicabili, nazionali e internazionali, cui si fa riferimento in qualità di best practice, siano soggette a cambiamenti).

Inoltre, la Funzione QHSE, in qualità di Ente Emittente della presente Politica, in coordinamento con la Funzione Compliance, s'impegna a mantenere efficienti nel tempo i principi generali ivi contenuti, riesaminandoli periodicamente per adeguarli al contesto in cui opera l'Organizzazione.

• **Governance, allocazione delle Responsabilità e Disclosure**

Gli Organi di Governance del Gruppo LS, supportati dal Comitato Direttivo e dal Comitato Sostenibilità di Gruppo, e con il coinvolgimento delle Funzioni a vario titolo coinvolte (a titolo non esaustivo le Funzioni QHSE e Sustainability) svolgono un ruolo strategico nella piena implementazione della presente Policy, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori affinché esprimano comportamenti coerenti ai valori ivi contenuti.

Al fine di assicurare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni, relativamente ai processi oggetto della presente Policy, il Gruppo LS si impegna a identificare gli indicatori di performance più significativi (KPI), a fissare obiettivi quantitativi di miglioramento realizzabili e a monitorare periodicamente e rendicontare i risultati conseguiti nel Rapporto di sostenibilità annuale.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pag. 14/56
		Edizione 2 rev. 8 15/05/2026

La presente politica è resa disponibile:

- a tutti i dipendenti attraverso affissione negli uffici e nei reparti
- al pubblico e a tutte le parti interessate attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale

Pignataro Maggiore (CE), 01/04/2026
Il Presidente del CdA Ing. Massimo Moschini

6. GOVERNANCE AMBIENTALE

6.1 Organigramma Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza

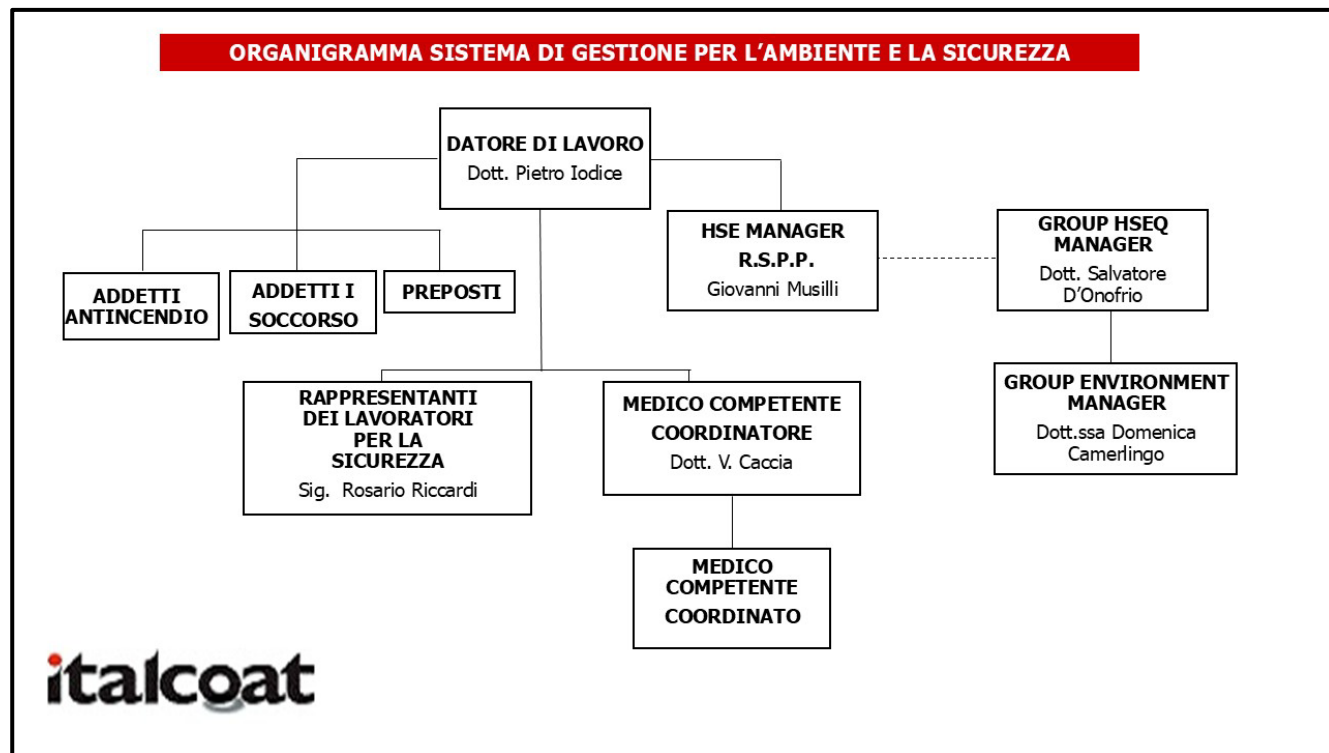


Figura 1 - Organigramma Aziendale

6.2 Dati Aziendali

Le informazioni generiche relative al sito produttivo sono riportate nella presente Scheda Aziendale.

Ragione sociale	Italcoat Srl
Anno di fondazione	1992
Indirizzo sede operativa	Via Appia Km 192,358- 81052 Pignataro Maggiore (CE)
Indirizzo sede Legale	Via Cannola al Trivio n. 28, CAP 80141 Napoli (NA) (*)
Partita IVA	06238000639
Recapiti	☎ +39 0823.501111 ☎ +39 0823.654650 ✉ info@italcoat.com
Settore di attività	Rivestimento di laminati di leghe d'alluminio mediante processo di coil <i>coating</i> o accoppiamento a film sussidiari, eventualmente successivamente stampati con macchine rotocalco e, quindi, tagliati in formati diversi in funzione delle esigenze dei clienti.
Codice attività (Istat 1991)	24.45.00 Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
Codice attività IPPC	6.7 - Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti e prodotti utilizzando solventi organici
Codice NOSE-P attività IPPC	107.01
Codice NACE attività IPPC	25.61
Codificazione Industria Insalubre	CL II B84
Gestore AIA e Resp. Sicurezza	Dott. Pietro Iodice
RSPP	Giovanni Musilli
RSGA – Responsabile Ambiente	Dott.ssa Domenica Camerlingo
Direttore di Stabilimento	Dott. Pietro Iodice
Dati occupazionali (dato al 31/12/2025)	TOTALE 129 (di cui 98 dipendenti e 31 somministrati)
Tipico orario di lavoro	24h/giorno
Numero di turni/giorno	3/1
Giorni/settimana	7/7
Giorni/anno	350 g/anno

7. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DEL SITO

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.1 Schema del ciclo produttivo di stabilimento

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.2 Produzione

L'evoluzione produttiva dello stabilimento rappresenta un indicatore fondamentale per comprendere l'andamento operativo e l'efficienza dei processi aziendali. A partire dal 2023, la produzione ha mostrato una continuità significativa, riflettendo la stabilità del ciclo produttivo e l'efficacia degli investimenti realizzati negli ultimi anni.

Nella tabella seguente è riportato l'andamento complessivo della produzione dal 2023 e, che nel 2025 ha raggiunto 20.358 tonnellate di prodotto finito e 25.217 tonnellate di alluminio laccato.

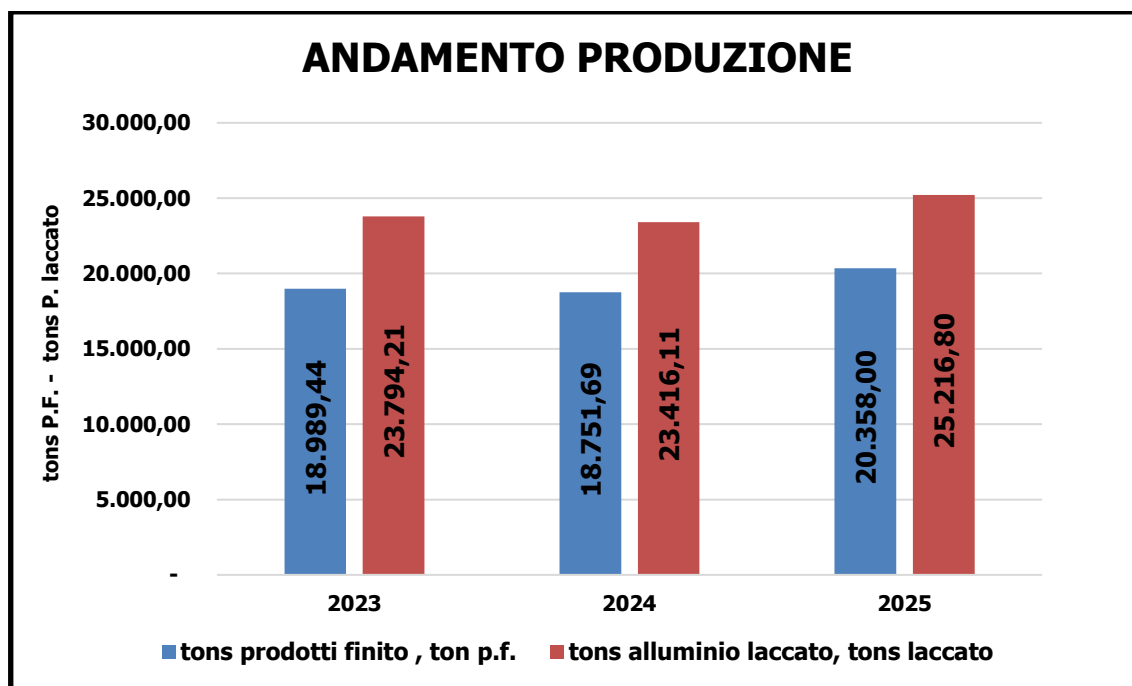


Figura 2 - Andamento della produzione in ton di prodotto finito e ton di laccato

Come evidenziato nella Figura 2, nel 2025 si è registrato un incremento dei volumi produttivi rispetto al 2024 (+8%), unitamente a un aumento di circa il 9% della produzione di alluminio laccato. Tale andamento è riconducibile al significativo incremento della domanda di mercato, nonché alla progressiva messa a regime del processo produttivo relativo alla nuova linea di verniciatura.

8.3 Servizi ausiliari

8.3.1 Servizi Ausiliari: Impianto antincendio

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.3.2 Servizi Ausiliari: Rete di distribuzione acqua

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.3.3 Servizi Ausiliari: Impianto produzione Energia Elettrica

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.3.4 Servizi Ausiliari: Impianto trattamento acque di prima pioggia

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.3.5 Servizi Ausiliari: Produzione di aria compressa

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

9. NORMATIVA APPLICABILE

Nell'ambito dello sviluppo del SGA, è stata implementata un'analisi di tutta la normativa ambientale di riferimento e l'identificazione di quella applicabile al sito in questione. Tale analisi, condotta nell'ambito delle disposizioni normative a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, ha permesso di redigere un quadro di riferimento normativo rispetto al quale l'Azienda risulta conforme.

La legislazione identificata è riportata in un "Registro della normativa ambientale applicabile", nel quale per singolo comparto ambientale (aria, risorse idriche, scarichi idrici, contaminazione di suolo e sottosuolo, rifiuti, sostanze pericolose, ecc.) sono riportati i dati identificativi della norma (tipo, numero, data, titolo, estremi di pubblicazione), i contenuti di interesse e gli obblighi/adempimenti che da essa scaturiscono.

Grazie anche al Sistema di Gestione ed alle risorse impegnate la conformità legislativa e tutti gli adempimenti di legge in generale sono tenuti "sotto controllo" e correttamente gestiti.

9.1 Principali leggi applicabili

Attività che rientrano nell'elenco delle industrie insalubri e requisiti dei luoghi di lavoro

- RD 27/7/1934 N. 1265 art. 216- Testo unico delle leggi sanitarie
- Circolare del Ministero della Sanità n.19 del 19/03/1982 in attuazione del disposto dall'art.216 del testo unico delle leggi sanitarie
- D.M 5/9/1994 Elenco delle industrie insalubri
- D.P.R. 9/07/2010 n. 139 "regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli eventi di lieve entità, a norma dell'art. 146, comma 9, del D.lgs. n. 42 del 2004
- D.lgs. 42/2004
- D.P.R. 06/06/2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e ss.mm.ii.
- Regione Campania Giunta Regionale – Seduta del 7/11/2002 – Deliberazione n. 5447 – Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania.
- Dpcm n. 3274 del 20/03/2003 – Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.

Controllo integrato dell'inquinamento (IPPC)

- Decreto AIA n. 44 del 23/05/2022
- D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - Parte II e s.m.i.
- D.lgs. 4-3-2014 n. 46 emissioni industriali
- DD n. 369 del 18.3.2014 criteri per rinnovo, modifica o voltura di impianti in possesso di AIA

Risparmio Energetico Combustibili Energia

- L. 09/01/1991 n. 10
- Circolare 02/03/1992 n. 219/F e 3/3/1992 n. 226
- DPR 26/08/1993 n. 412
- D.lgs. 19/08/2005 n.192
- DM 24/10/2005
- D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
- D.lgs. 30/05/2008 n. 115

Efficienza energetica

- Direttiva europea 27/2012
- D.lgs. 102/2014 e s.m.i.

Emissioni in Atmosfera

- D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - Parte V e s.m.i.
- D.lgs. 13/08/2010 n.155 e s.m.i.
- DGRC n.4102-1992 sulle tecnologie di abbattimento e limiti di emissione
- DGRC n.286-01 procedure autorizzative
- Decreto AIA n. 44 del 22/05/2022

Impianti termici

- D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.
- DPR 26/08/1993 n. 412
- DPR del 16/04/2013, n. 74
- DPR 16-4-2013 n.75
- Legge Campania n. 39 del 28.1.18

Gas fluorurati ad effetto serra

- Regolamento CE n. 573/2024
- DPR 146 del 16/11/2018 - F-gas

Approvvigionamento Idrico

- R.D. 1775/33 - Testo unico delle acque e degli impianti elettrici
- D.lgs. del 12/07/1993 n. 275 - Riordino concessioni acque pubbliche
- D.lgs. del 02/02/2001 n. 31 e s.m.i. – Qualità delle acque destinate al consumo umano
- D.lgs. del 03/04/2006 n. 152 - Parte III e s.m.i. – Gestione delle risorse idriche
- D.lgs. del 16/03/2009 n. 30 - Protezione acque sotterranee
- Decreto AIA n. 44 del 22/05/2022
- D del 23/02/2023 n. 18 - Acque destinate al consumo umano

Scarichi Idrici

- Delibera CITAI del 04/02/1977 (Fosse settiche-Imhoff)
- D.lgs. n. 152/2006 – Parte III e s.m.i.
- Decreto AIA n. 44 del 22/05/2022

Rumore Esterno

- DPCM 01/03/1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore
- L. 26/10/1995 n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico
- DM 11/12/1996 - Requisiti acustici passivi degli edifici
- DPCM 14/11/1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- D.lgs. 19/08/2005 n. 194 - Attuazione Direttiva 2002/49/CE (mappatura acustica)
- Regolamento di zonizzazione acustica comunale
- Decreto AIA n. 44 del 22/05/2022

Rischio Incendio

- D.lgs. 08/03/2006 n. 139
- DPR 01/08/2011 n. 151 - Regolamento prevenzione incendi
- DM 03/08/2015 - Codice di Prevenzione Incendi
- DM del 01.09.2021 - "Decreto Controlli"
- DM n.237 del 2/09/2021 "Decreto GSA" (Gestione Sicurezza Antincendio)
- DM del 03.09.2021 - "Decreto Minicodice" (Luoghi di lavoro)

Sostanze Pericolose

- Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) e smi
- Regolamento 1272/2008 (CLP) e smi
- Reg. 878/2020 – 18/06/2020
- Reg CLP 707/2023 – 19/12/2022

ADR

- D.lgs. 27/01/2010 n.35 - Attuazione della direttiva 2008/68/CE
- DM 13 febbraio 2025 ADR 2025

Rifiuti

- D.lgs. n. 152/2006 – Parte IV e s.m.i.
- L. 25/01/1994 n. 70 (MUD)

- D.lgs. 133/2005 che regola l'incenerimento e il co-incenerimento dei rifiuti.
- DM 145/98 - Compilazione dei FIR
- DM 148/98 - Tenuta dei registri
- D.lgs. 49/2014 Rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE)
- D.lgs. 25/07/2005 n. 151 abrogato dal D.lgs. 13/03/2014 n. 49 ad eccezione di: Art. 6 c. 1-bis, Art. 10 c. 4, Art. 13 c.8, Art. 15 c. 1 e 4, Art. 20 c. 4.
- Reg.1013/2006 Relativo alle spedizioni di rifiuti
- DM 25/09/2007 n. 185 - gli art. 9 c. 2-4, art. 10, art. 13 c. 2, art. 14 abrogati da D.lgs. 13/03/2014 n. 49
- L. 06/08/2015 n. 125
- Reg. UE n. 333 del 31/03/2011 - ROTTAMI FERROSI
- D 13-10-2016, n. 264 Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti.
- DM 05/02/98 recupero rifiuti non pericolosi;
- D.lgs. 116/2020 – Riforma rifiuti (Economia Circolare)
- D.lgs. 121/2020 – Discariche (recepisce Dir. 2018/850)
- D.D. 47/2021 Approvazione delle linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del SNPA del 18 maggio 2021, in attuazione dell'art. 184, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- D.M. n. 152 del 27/09/2022 Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi del Testo Unico ambientale (D.Lgs.n.152/2006) e fissa alcuni obblighi per i gestori dell'impianto autorizzato per la produzione di aggregato recuperato
- D.M. 59 del 04/04/2023 - RENTRI

Rifiuti Oleosi

- D.lgs. 27/01/1992 n. 95
- DM 16/05/1996 n. 392
- D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Inquinamento suolo/sottosuolo - Serbatoi Interrati

- D.lgs. n. 152/2006 – Parte IV e s.m.i. - Bonifiche
- L.179/2002 - Disposizioni in materia ambientale
- DM 29/11/2002 - Serbatoi interrati carburanti
- DM 12-9-2003 depositi di gasolio superiori a 9mq

Danno ambientale

- D.lgs. n. 152/2006 – Parte VI e s.m.i. -
- L. 08/07/1986 n. 349
- Legge 22 maggio 2015 n.68 - Delitti contro l'ambiente
- DL 10-12-2013 n.136 - Emergenze ambientali e industriali
- L 97-2013 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'UE – Legge europea 2013
- Legge 27 febbraio 2009 n.13 conversione in legge del DL 30-12- 2008 n. 208 misure straordinarie in materia di risorse idriche e protezione dell'ambiente
- DPCM 27/09/2022 – Linee guida per la valutazione del danno ambientale
- Decreto AIA n. 44 del 23/05/2023

Inquinamento luminoso

- Leggi regionali e province autonome
- Legge Regionale Campania 12/2019 - "Norme per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso"

Reati ambientali

- D.lgs. 07/07/2011 n. 121
- D.lgs. 08/06/2001 n. 231
- (Art.25-undecies - Reati Ambientali)
- D.lgs. 152/2006 – Parte VI (Danno ambientale)

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pag. 23/56
		Edizione 2 rev. 8 15/05/2026

- Legge 68/2015 – Delitti contro l’ambiente

Imballaggi

- D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- D.lgs. 116 /2020 - Riforma imballaggi (Economia Circolare)

9.2 Esclusioni

Date le attività svolte all’interno della ITALCOAT non sono “applicabili” i seguenti aspetti di carattere legale:

- la normativa “grandi rischi”, poiché le sostanze utilizzate dall’azienda non ricadono nell’elenco delle sostanze soggette a notifica ai fini di eventuali obblighi previsto dal testo coordinato con il D.lgs. 105/2015; presso lo stabilimento non si fa infatti utilizzo di sostanze chimiche che sono disciplinate dalla qualità e/o dai limiti previsti dall’allegato I;
- presenza di materiali con amianto in quanto non sono presenti manufatti contenenti amianto;
- presenza di PCB/PCT - policlorobifenili e policlorotrifenili in quanto non sono presenti trasformatori ad olio contenenti PCB/PCT;
- presenza di fonti di radiazioni ionizzanti in quanto non presenti fonti con radiazioni ionizzanti;
- Il comune di Pignataro Maggiore (CE) non rientra tra i siti da bonificare compresi nella perimetrazione del sito di interesse nazionale Domizio Flegreo ed Agro Aversano individuato dall’art. 1, comma 4 lettera m) della legge n. 426/1998 e perimetrato con DM 10/01/2000;
- nomina del Mobility Manager, come da legge del 17 luglio 2020 n.77, e Decreto Interministeriale del 15/05/2021 in quanto il Comune di Pignataro non ha più di 50.000 abitanti.

9.3 Autorizzazione Integrata Ambientale

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI

10.1 Materie Prime

Per la stesura della Nuova Dichiarazione Ambientale per il triennio 2024-2026 sono stati analizzati e recepiti i contenuti della DECISIONE (UE) 2021/2053 DELLA COMMISSIONE dell'8 novembre 2021 in relazione al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della *fabbricazione di prodotti in metallo lavorato*.

In particolare, per gli indicatori sotto riportati, è stato assunto come riferimento il criterio BEMP relativo all'efficienza nell'uso delle risorse, utilizzando come indicatore principale il rapporto:

- Ton P.F versato/Ton M.P. in ingresso (dove *P.F.* = Prodotto Finito; *M.P.* = Materie Prime).
- Per quanto attiene all'utilizzo di vernici e solventi questo è stato espresso in ton alluminio laccato/ton M.P. (vernici e solventi); si ritiene tale indice più sensibilmente legato al processo di verniciatura ove vengono usati vernici e solventi.

Consumo assoluto di sostanze materie prime rilevanti (ton)

Materie prime [ton]	2023	2024	2025
Vernici e inchiostri	1.545,23	1.758,12	1.966,46
Solventi	276,56	322,74	329,83
Alluminio	24.371,83	24.652,15	27.073,25

Consumo specifico materie prime rilevanti (ton PF/ton MP)

ton PF/ton MP	2023	2024	2025
Vernici e inchiostri	12,29	10,67	10,35
Solventi	68,66	58,10	61,72
Alluminio	0,78	0,76	0,75

Consumo specifico materie prime rilevanti (ton laccate/ton vernici-solventi)

ton laccato/ ton vernici-solventi	2023	2024	2025
Vernici e inchiostri	15,40	13,32	12,82
Solventi	86,04	72,56	76,45

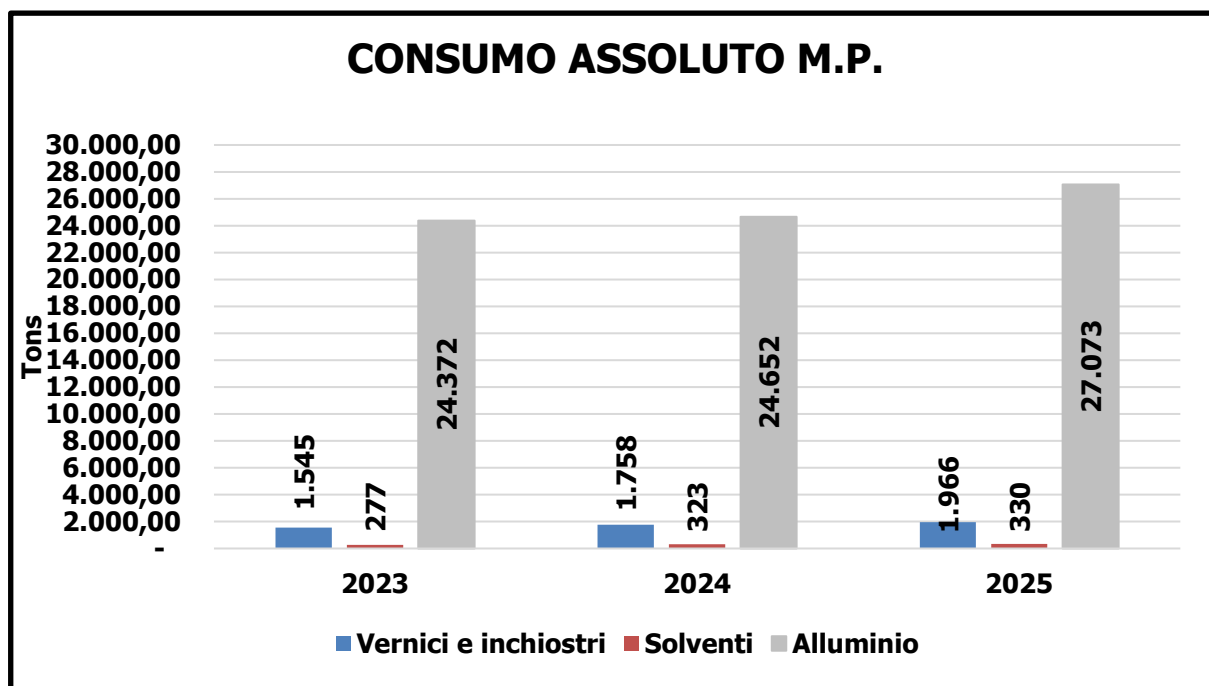


Figura 3 - Consumo assoluto materie prime [ton]

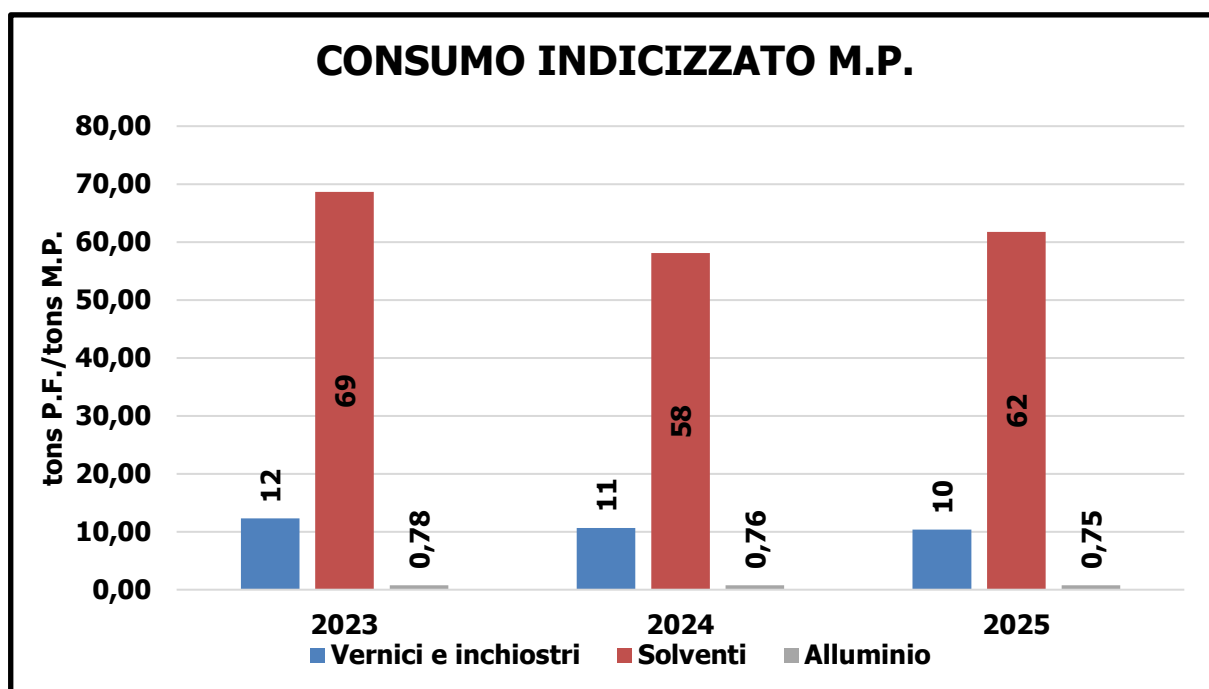


Figura 4 - Consumo indicizzato materie prime [ton P.F./ton M.P.]

Se si analizza l'andamento dei grafici si può osservare che, nel 2025, i consumi di:

- **Vernici ed inchiostri:** sono in aumento in valore assoluto del +12% rispetto all'anno 2024; in termini indicizzati, ovvero come ton p.f./ton di vernici e inchiostri, il valore è in riduzione del 3%. Tali risultati, risultano fortemente dipendente dal forte mix di produzione che comporta continui cambi di materia prima e dall'aumento della produzione.
- **Solventi:** Nel 2025 il consumo assoluto di solvente è aumentato del 2% rispetto al 2024; Tali risultati, risultano fortemente dipendente dal forte mix di produzione.

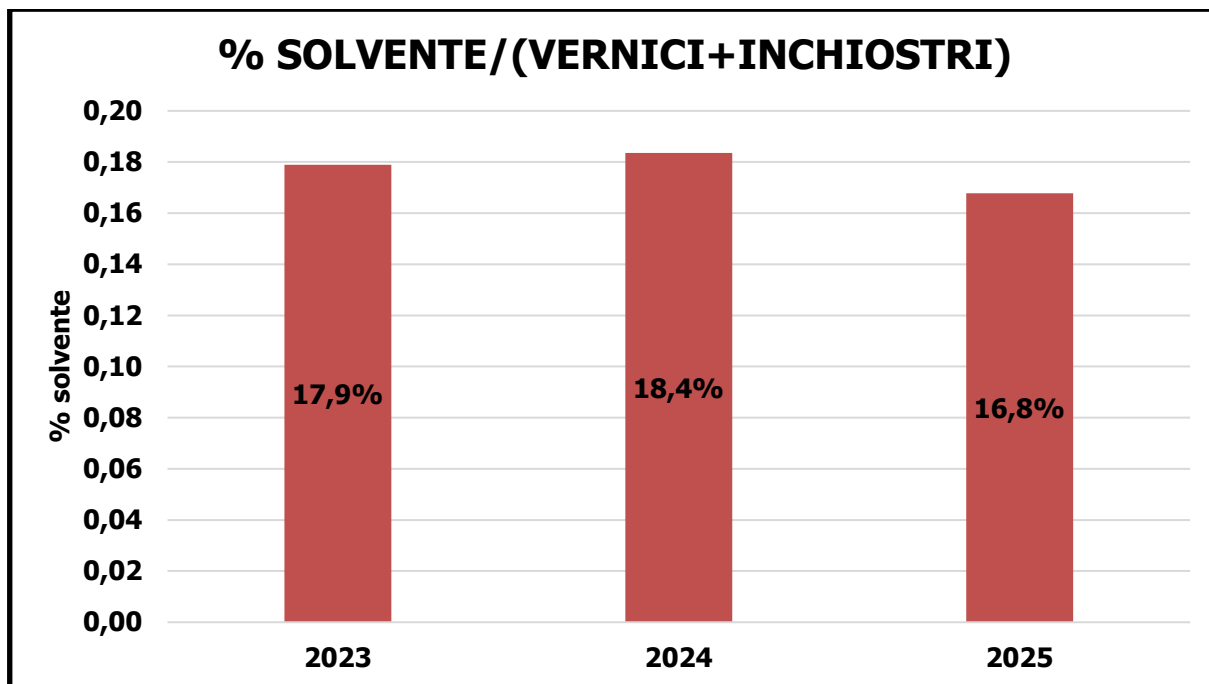


Figura 5 - Consumo in % di solvente rispetto a vernici + inchiostri

La figura 5 esprime la % di solvente utilizzata all'interno di vernici ed inchiostri, per la preparazione di quest'ultimi alla fase di verniciatura secondo un certo valore di viscosità.

Il dato relativo all'anno 2025 evidenzia una riduzione del 9% rispetto al 2024; tale andamento è riconducibile all'utilizzo di solvente rigenerato all'interno di specifiche tipologie di vernici e anche all'utilizzo per alcuni lotti di produzione di vernici idrofile.

Alluminio: Il consumo specifico di alluminio risulta influenzato dal mix produttivo, nonché dal numero e dalle dimensioni dei lotti, fattori che determinano un maggiore o minore spreco "fisiologico" legato alle operazioni di attrezzaggio degli impianti. Nel 2025, il consumo assoluto ha registrato un incremento pari al +10% rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta il bilancio tra alluminio acquistato come materia prima, alluminio prodotto e scarti di produzione, questi ultimi destinati alla capogruppo Laminazione Sottile S.p.A.

Gli scarti di produzione di Italcoat sono gestiti come rifiuti e classificati con codice EER 15 01 04. Nella tabella sottostante è inoltre riportata una specifica voce relativa al consuntivo degli scarti di produzione gestiti come rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Indicatore alluminio [ton]	2023	2024	2025
Alluminio materia prima	24.371,83	24.652,15	27.073,25
Prodotto finito	18.989,44	18.751,69	18.751,69
Scarto come rifiuto EER 15.01.04	5.984,00	6.183,09	6.184,94

10.2 Consumo risorse energetiche

La gestione dei consumi energetici all'interno dello stabilimento si basa su un sistema strutturato di monitoraggio e controllo, finalizzato a garantire la massima accuratezza dei dati.

I dati sui consumi energetici vengono rilevati attraverso misurazioni mensili effettuate dalla Manutenzione di Stabilimento, mediante l'utilizzo dei misuratori installati presso i vari punti nello stabilimento. Questo sistema permette di monitorare con continuità i consumi delle diverse fonti energetiche utilizzate nello stabilimento, quali energia elettrica, gas naturale e altri vettori energetici eventualmente impiegati.

Successivamente, il Controllo di Gestione procede alla riconciliazione dei dati raccolti con le fatture emesse dai fornitori energetici, al fine di garantire la coerenza e la correttezza dei valori riportati nella consuntivazione aziendale.

L'analisi dei consumi energetici rappresenta uno strumento fondamentale per:

- valutare l'efficienza dei processi produttivi;
- identificare eventuali aree critiche o sprechi energetici;
- supportare la definizione degli obiettivi ambientali e dei programmi di miglioramento.

10.2.1 Energia elettrica

In questo paragrafo vengono analizzati i principali flussi energetici impiegati nel processo produttivo dello stabilimento, con particolare attenzione al contributo derivante dall'adozione di fonti energetiche rinnovabili.

L'approvvigionamento energetico avviene attraverso due canali:

- Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale;
- Energia elettrica autoprodotta tramite l'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento.

Per fornire una visione chiara e sintetica delle prestazioni energetiche, nella tabella successiva sono riportati i consumi totali di energia elettrica acquistata da rete e quelli da fotovoltaico relativi all'anno 2025.

La fornitura d'energia elettrica è garantita dall'ENEL e dalla autoproduzione attraverso l'impianto fotovoltaico.

Energia elettrica da rete	2023	2024	2025
Energia acquistata da rete [kWh]	3.388.999	2.719.106	3.315.552
kWh/ton p.f.	178	145	163
TEP	634	508	620
Energia elettrica da fotovoltaico	2023	2024	2025
Energia autoprodotta [kWh]	1.531.184	1.431.970	1.549.090
Energia autoconsumata [kWh]	1.187.624	1.164.890	1.133.457
TEP risparmiati	286	268	290
Energia ceduta [kWh]	343.560	267.080	415.633

I consumi di energia elettrica, sia da rete sia da fonte fotovoltaica, hanno registrato un incremento nel corso del periodo analizzato. In particolare, l'energia elettrica prelevata da rete evidenzia un aumento del +22%, riconducibile principalmente all'incremento dei volumi produttivi.

Si precisa che il dato consuntivato per l'anno 2024, relativamente ai consumi di energia elettrica da rete, non risulta ancora rappresentativo dei consumi effettivi aziendali. Ciò è dovuto a un guasto del contatore di cabina di e-distribuzione verificatosi nel periodo compreso tra agosto e ottobre 2024. Sebbene il Distributore sia intervenuto per il ripristino della funzionalità, alla data attuale non risulta ancora completata la ricostruzione dei consumi relativi al periodo sopra indicato.

Nel corso del 2025 l'azienda ha proseguito nella strategia di approvvigionamento sostenibile dell'energia elettrica acquistata da rete, mediante l'acquisto di Garanzie d'Origine (GO). Tali titoli certificano che il 100% dell'energia elettrica acquistata e consumata dallo stabilimento proviene da fonti rinnovabili.

Nel 2025 la produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico ha registrato un incremento pari a circa l'8% rispetto all'anno precedente. Tale crescita contribuisce al miglioramento del mix energetico complessivo dello stabilimento, riducendo il fabbisogno di energia da rete e supportando il percorso aziendale verso la decarbonizzazione e il rafforzamento dell'autonomia energetica.

Di seguito si riportano i consumi complessivi di energia elettrica, considerando sia energia elettrica acquistata da rete sia quella derivante da fotovoltaico:

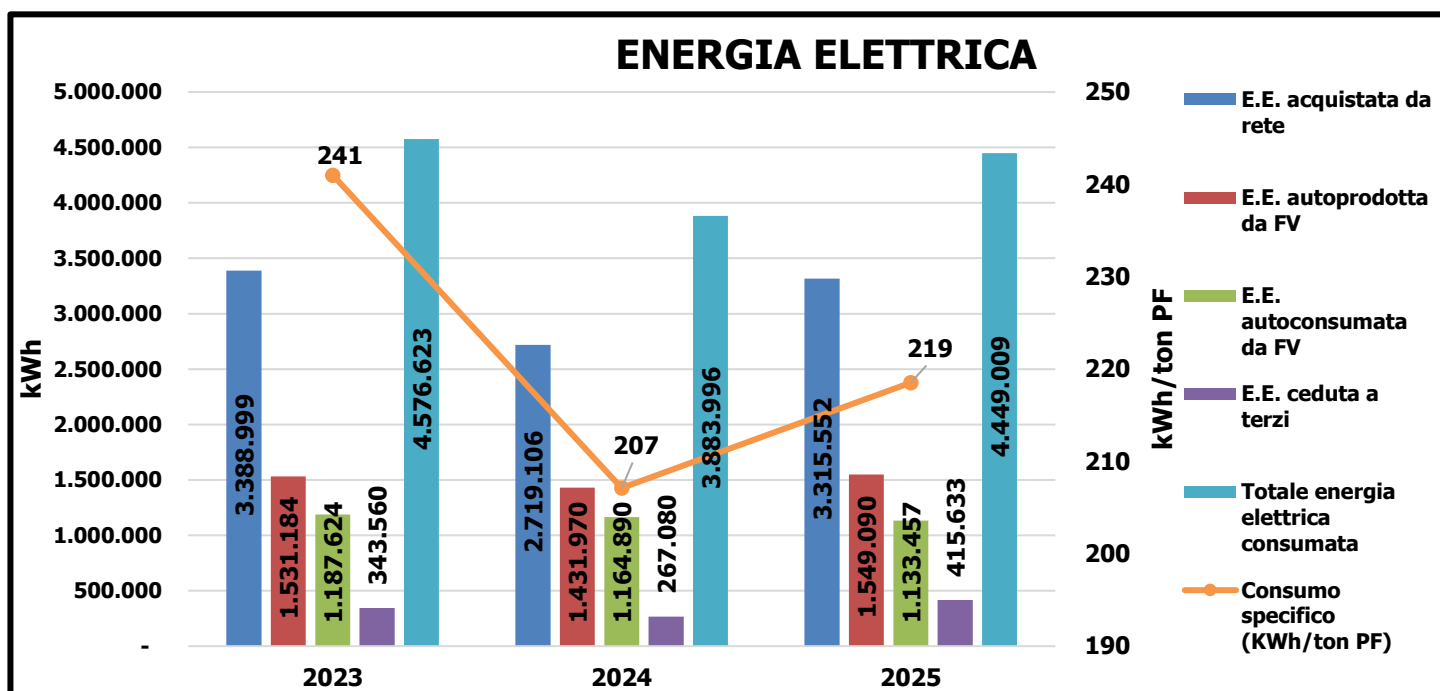


Figura 6 - Consumo complessivo di energia elettrica

10.2.2 Gas Metano

La fornitura di gas metano per il sito è assicurata da Shell Energy, garantendo continuità e affidabilità dell'approvvigionamento energetico.

Di seguito sono riportati i consumi assoluti di metano relativi all'ultimo triennio, unitamente all'indice di consumo energetico per unità di prodotto.

Tale indicatore è espresso in Smc/ton di prodotto finito e Smc/ton di prodotto laccato, ritenendosi quest'ultimo maggiormente rappresentativo delle prestazioni energetiche del processo produttivo. In particolare, l'indice riferito al prodotto laccato risulta più strettamente correlato alla fase di verniciatura, nella quale si concentra l'utilizzo principale del metano.

Gas metano	2023	2024	2025
Sm3	1.686.964	1.691.427	1.653.177
Sm3/ton p.f.	88,84	90,20	81,21
Sm3/ton laccato	70,90	72,23	65,56
TEP	1410,30	1414,03	1.355,61

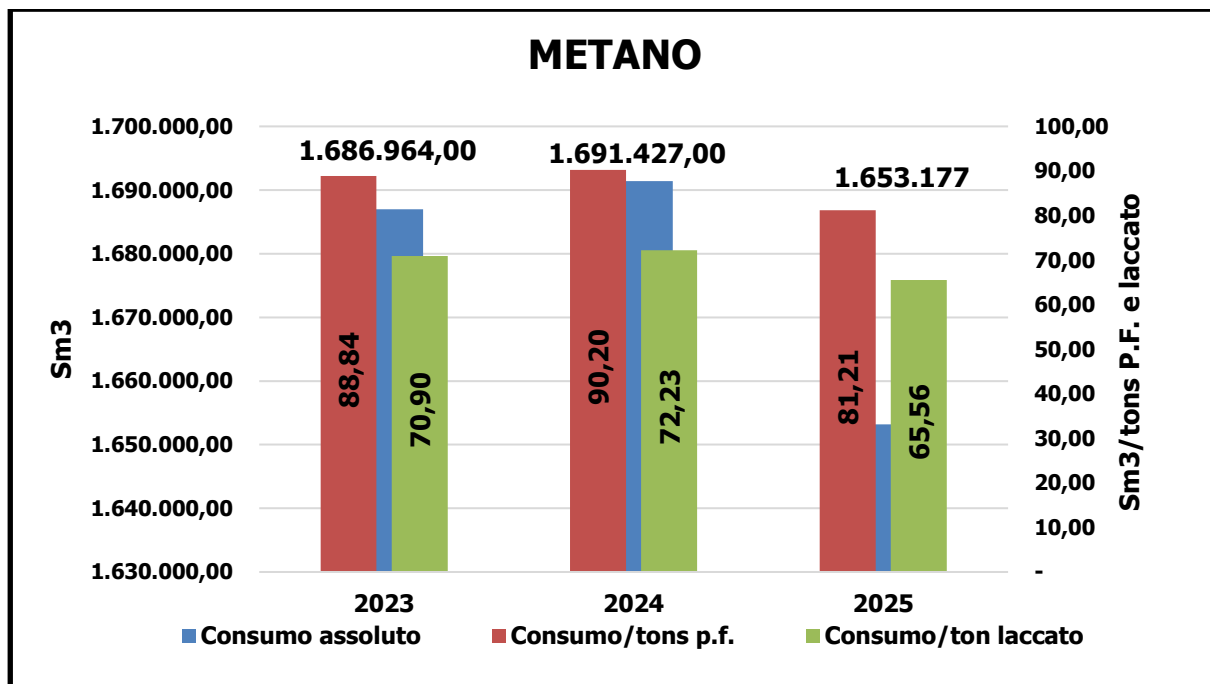


Figura 7- Consumo assoluto ed indicizzato del metano

Nel 2025 i consumi assoluti di metano hanno evidenziato una riduzione pari al 2%. L'analisi dei dati indicizzati mostra tuttavia un miglioramento ancora più significativo: il valore del 2025 registra infatti una diminuzione di circa il 9% rispetto al 2024. Tale risultato è particolarmente rilevante in quanto ottenuto a fronte di un incremento dei volumi produttivi. La riduzione è riconducibile principalmente all'ottimizzazione delle condizioni operative dei forni e a una più efficace pianificazione della produzione, che ha consentito di limitare i fermi impianto e i conseguenti riavvii, notoriamente più energivori.

10.2.3 Gasolio

Nel seguente grafico si riportano i consumi di gasolio (utilizzato per la sola movimentazione interna) dello Stabilimento a partire dall'anno 2023, indicati in valore assoluto e indicizzati secondo la produzione dell'anno di riferimento.

Gasolio	2023	2024	2025
lt	2.197	2.938	3.609
lt/ton p.f.	0,12	0,16	0,18

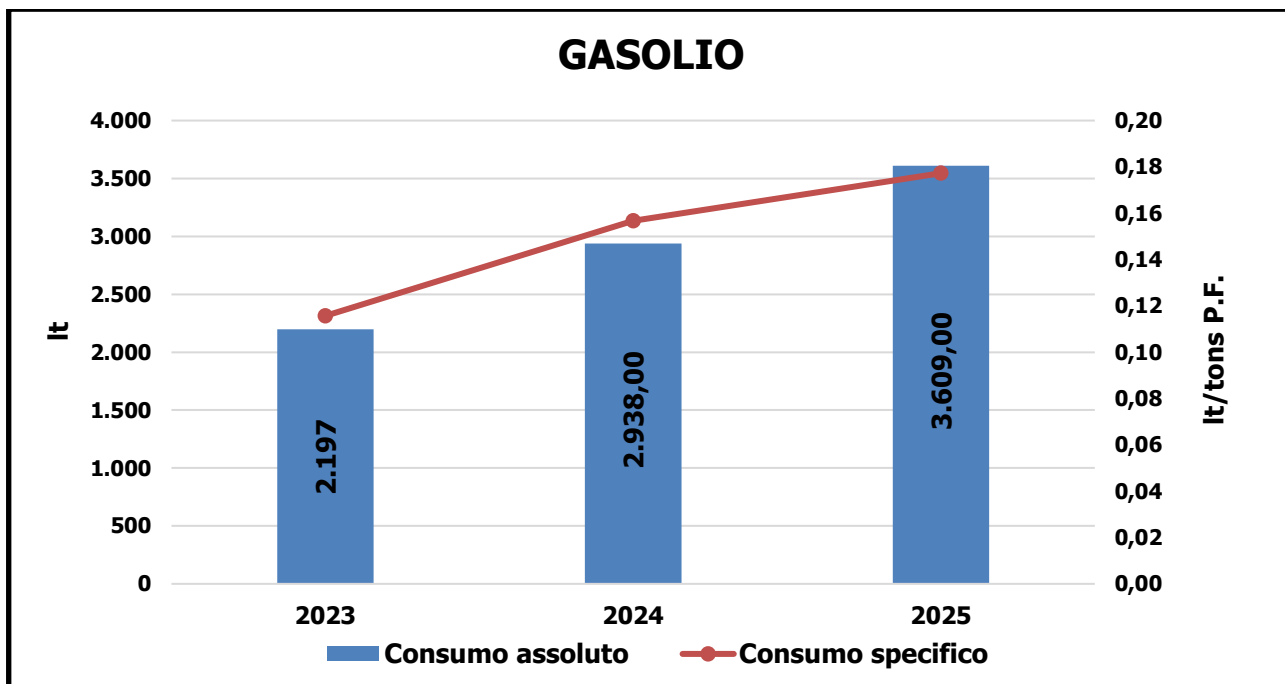


Figura 8- Consumo assoluto e specifico del gasolio

Nel 2025 i consumi specifici di gasolio hanno registrato un incremento di circa il 23% rispetto al 2024. Il gasolio è utilizzato per carrelli e impianto antincendio; l'aumento è attribuibile principalmente all'esecuzione, nel corso dell'anno, di specifici test sull'impianto antincendio.

Considerazioni Generali sulle risorse Energetiche

Nel grafico seguente vengono riportati i valori assoluti, espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP), e i valori indicizzati relativi alle tre principali fonti energetiche utilizzate dallo Stabilimento:

- energia elettrica,
- metano,
- gasolio per trazione.

La rappresentazione include anche i valori degli anni precedenti, al fine di permettere una chiara visualizzazione del trend pluriennale dei consumi e delle variazioni sia in termini assoluti sia specifici.

Il calcolo dei TEP, per tutti i consumi energetici (energia elettrica, metano e gasolio) è stato effettuato utilizzando i fattori di conversione utilizzati sul sito web per la nomina dell'Energy Manager e precisamente:

INDICATORE ENERGETICO ¹	FATTORE DI CONVERSIONE (TEP)
Energia Elettrica	0,187
Metano	0,836
Gasolio	0,862

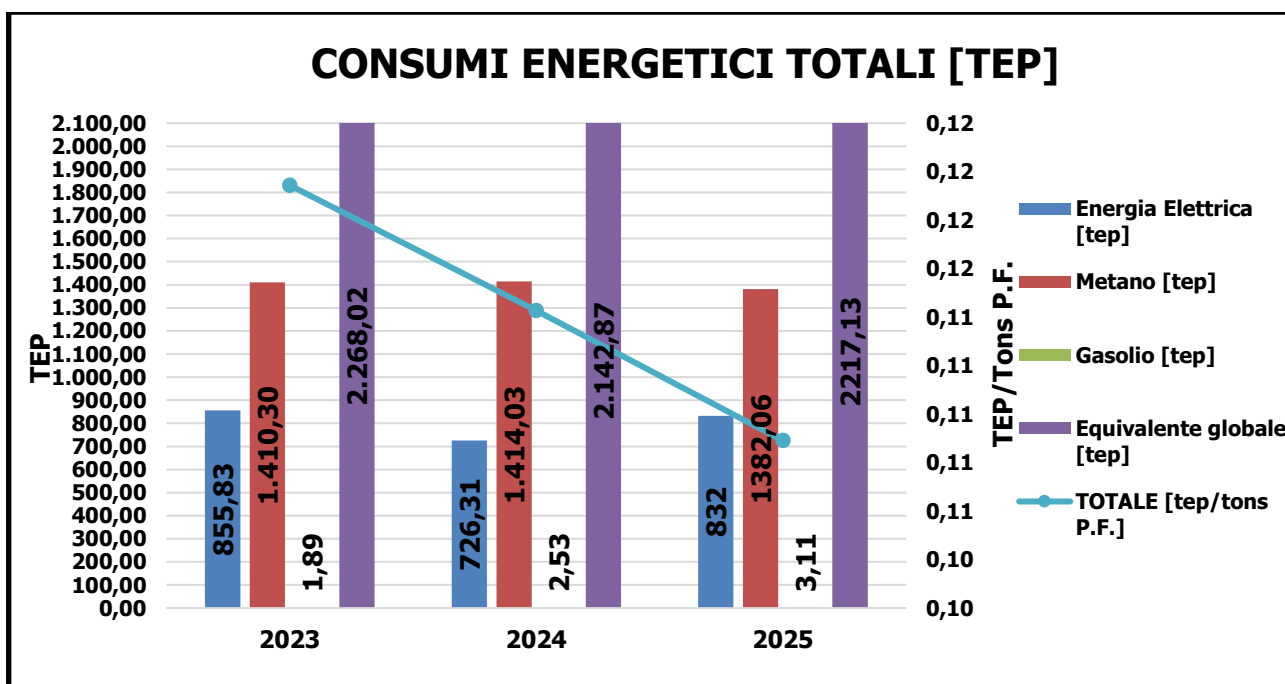


Figura 9- Consumo assoluto e specifico dei vettori energetici

¹ <https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo/>

10.3 Consumi idrici

L'approvvigionamento idrico avviene mediante emungimento da pozzo autorizzato (n. prot. 4304/ECP, pratica n. 1496 del 21/08/1998, Provincia di Caserta). I consumi idrici dipendono per circa il 65% dal processo produttivo e antincendio e per la restante quota dall'irrigazione del prato, entrambe tipologie di consumi strettamente correlate alle temperature ambientali.

Di seguito sono riportati i consumi assoluti di acqua relativi all'ultimo triennio e il consumo specifico per unità di prodotto, espresso in m³/ton di prodotto finito. Le misurazioni dei prelievi vengono effettuate con cadenza mensile a cura della manutenzione di Stabilimento, mentre l'Ufficio Ambiente assicura la contabilizzazione e la verifica periodica dei dati, garantendo la coerenza delle informazioni e la tracciabilità dei consumi su base annuale.

I valori riportati nella tabella seguente rappresentano i prelievi idrici consuntivati nell'ultimo triennio per il pozzo in esercizio e costituiscono la base dati per l'elaborazione degli indicatori di prestazione ambientale.

Acqua	2023	2024	2025
mc	3.658	4.654	3.191
mc/ton p.f.	0,19	0,25	0,16

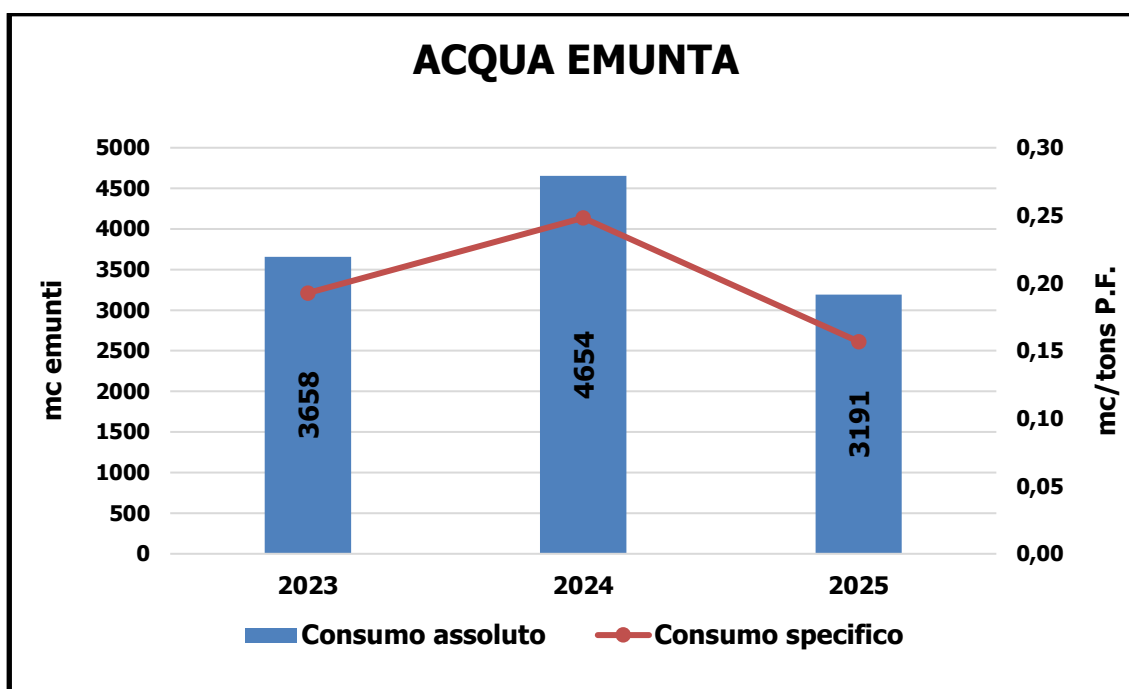


Figura 10- Consumo acqua emunta

Nel 2025 si è registrata una significativa riduzione dei consumi idrici, sia in termini assoluti (-31%) sia in termini specifici (-37%). Il dato relativo al 2024 risulta non rappresentativo dell'andamento ordinario, in quanto influenzato da un evento straordinario legato a una perdita verificatasi nel corso dell'anno, che ha determinato un incremento anomalo dei consumi. Nel 2025, a seguito della risoluzione di tale criticità e del ripristino delle normali condizioni operative, i consumi si sono riallineati ai livelli registrati nel 2023, evidenziando una gestione più efficiente della risorsa idrica.

10.4 Emissioni in atmosfera

L'AIA vigente prevede l'esecuzione di due campagne di analisi all'anno, con cadenza semestrale. Solo per il camino E9, legato ad attività di rettifica rulli in gomma la cadenza è annuale.

Per l'anno 2025 non sono stati riscontrati superamenti dei limiti autorizzati, considerando che le campagne di analisi da parte di laboratorio esterno, vengono condotte nelle condizioni più severe di lavorazione.

Focus sugli inquinanti monitorati

Per valutare in modo più efficace le prestazioni ambientali delle emissioni in atmosfera dello Stabilimento, l'attenzione è stata concentrata sui seguenti tre parametri principali:

- COV (Composti Organici Volatili)
- NO_x (Ossidi di Azoto)
- SO_x (Ossidi di Zolfo)
- Polveri Totali
- CO (Monossido di Carbonio)

Le emissioni degli altri inquinanti risultano infatti di entità molto ridotta e spesso inferiori alla soglia di rilevabilità.

Indicatori ambientali e metodo di calcolo

Sono riportati di seguito gli indicatori scelti a partire dal 2023, espressi:

- come flusso di massa annuo (kg/anno),
- e come valore normalizzato, rapportato alla produzione espressa in tonnellate di alluminio.

La stima degli inquinanti riportati nella tabella sottostante per il triennio 2023-2025, è stata valutata considerando le ore di reale funzionamento degli impianti, sulla base delle misure delle emissioni.

Le ore di funzionamento degli impianti per anno 2025 sono:

IMPIANTI	ORE MACCHINA IN MOTO
LV01	2.630
LV02	3.336
LV03	2.221

Inquinanti emessi ai camini	ton/anno 2023	ton/anno 2024	ton/anno 2025
COV (espressi come COT)	6,55	7,21	5,55
NO_x	14,05	16,17	10,54
SO_x	1,11	0,95	0,78
Polveri	1,08	0,92	0,50
CO	26,8	30,62	18,13

Al fine di monitorare le prestazioni ambientali delle emissioni in atmosfera dello Stabilimento, l'attenzione è stata focalizzata in particolare sui *Composti Organici Volatili (COV)* emessi dai camini dei post-combustori. La variabilità dei dati emissivi risulta strettamente correlata alla tipologia di lavorazioni effettuate durante le campagne di misura, nonché alle ore di funzionamento delle linee di verniciatura.

Si precisa che la stima dei quantitativi annuali di emissione (espressi in kg) per ciascun parametro è stata effettuata adottando un criterio conservativo, basato sul prodotto tra:

"Flusso di massa massimo (tra le 2 analisi effettuate nel 2025) x ore macchina in moto delle linee di verniciature legate ai camini."

Emissioni COV	2023	2024	2025
Kg COV	6.554	7.209	5.547
Kg COV/ton laccate.	0,28	0,31	0,22

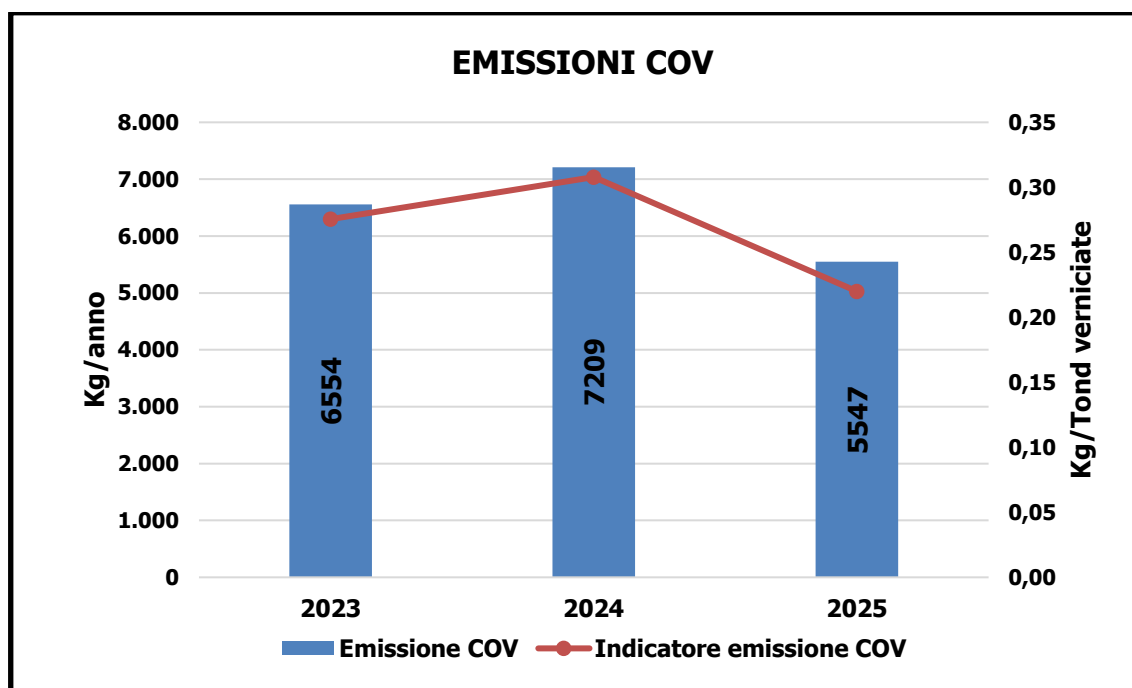


Figura 11- Andamento emissioni COV

Relativamente ai COV si evidenzia nel 2025 una riduzione sia in termini assoluti (-23%) che, in termini indicizzati (-29%) rispetto all'anno 2024.

Emissione GHG cambiamenti climatici

Il Gruppo Laminazione Sottile, di cui fa parte azienda Italcoat, è da anni impegnato nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), attraverso il miglioramento continuo dei processi e l'adozione di pratiche gestionali orientate alla sostenibilità.

In ottica di Sostenibilità Ambientale, si è ritenuto opportuno valutare le emissioni di CO₂ provenienti dal consumo di metano (Scope 1) ed energia elettrica (Scope 2).

Per le emissioni dirette (Scope 1) generate dai consumi di metano, il calcolo delle TonsCO₂eq è stato effettuato considerando un fattore di conversione pari a 0,002045 tCO₂/Sm³ per anno 2025².

Per le emissioni indirette (Scope 2) generate dai consumi di energia elettrica totali, il calcolo delle TonsCO₂eq è stato effettuato considerando un fattore di conversione pari a 0,4412 tCO₂/Mwh per anno 2025³.

² <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2025>

³ <https://www.aib-net.org/facts/european-residual-mix>

Di seguito, in figura, si riportano gli andamenti delle emissioni dirette ed indirette per ultimo triennio:

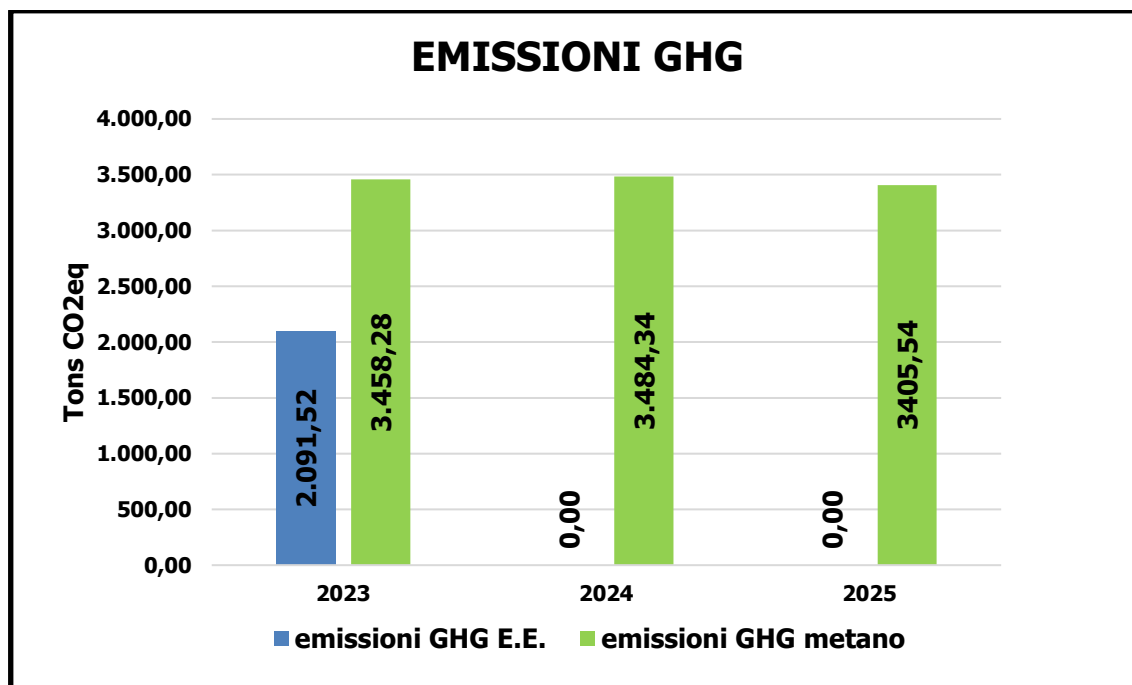


Figura 12- Emissioni di CO₂ provenienti da consumo EE. e metano

Per l'anno 2025, le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica (Scope 2) risultano pari a zero.

Questo valore è ottenuto grazie alla scelta aziendale di approvvigionarsi esclusivamente mediante energia elettrica coperta al 100% da Garanzie di Origine (GO), che certificano la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili.

L'adozione sistematica delle GO conferma l'impegno della Italcoat, nella riduzione delle emissioni climateranti lungo tutta la filiera energetica e contribuisce agli obiettivi europei di decarbonizzazione.

Sono state considerate inoltre le emissioni potenzialmente generate da perdite di gas fluorurati (FGAS) provenienti dalle apparecchiature di refrigerazione e condizionamento installate nello stabilimento.

Per l'anno 2025, sono state rilevate e prontamente riparate da ditta specializzata n. 2 perdite, relative a R410A.

Le emissioni sono state calcolate applicando i fattori emissivi ufficiali (GWP – Global Warming Potential), come previsto dal Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra.

Di seguito i fattori emissivi applicati:

- R410A → GWP 2.088 kg CO₂eq/kg (n. 2 perdita)

Sulla base delle quantità effettivamente ricaricate in seguito agli interventi, il valore totale delle emissioni di FGAS per l'anno 2025 risulta pari a: 62,64 tonnellate di CO₂ equivalente (ton CO₂eq)

Questo valore rappresenta la quota di emissioni indirette generate dalle perdite di refrigerante e rientra nel perimetro delle emissioni di tipo Scope 1 – GHG dirette, secondo la classificazione internazionale GHG Protocol.

L'elenco delle apparecchiature contenenti FGAS è riportato all'interno del paragrafo 10.11 della seguente Dichiarazione Ambientale.

10.5 Scarichi Idrici

La Italcoat effettua semestralmente analisi sullo scarico delle acque meteoriche e di raffreddamento che oggi confluiscono in due differenti pozzetti di raccolta da cui sono convogliate in corso d'acqua superficiale (fosso Cantarone).

L'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente per lo stabilimento Italcoat (AIA n. 44 del 23/05/2022), prevede il monitoraggio mensile di alcuni parametri quali: Solidi Sospesi Totali, TOC, Nichel, Zinco, AOX.

In coerenza con i requisiti autorizzativi e con gli obiettivi del Sistema di Gestione Ambientale EMAS, tali parametri sono stati inseriti tra gli indicatori di prestazione ambientale per valutare l'efficacia delle azioni di controllo e prevenzione dell'inquinamento.

Modalità di gestione e controllo

Il monitoraggio viene effettuato con frequenza mensile tramite analisi eseguite da un laboratorio esterno qualificato, in conformità alle prescrizioni dell'AIA e alle procedure interne del SGA. I risultati delle analisi sono registrati, valutati e riesaminati periodicamente ai fini del miglioramento continuo.

Andamento dei parametri monitorati

Nei grafici riportati di seguito è rappresentato l'andamento mensile dei parametri oggetto di monitoraggio.

Confronto con i limiti normativi

I valori misurati risultano ampiamente inferiori ai limiti stabiliti dall'AIA.

Tale risultato evidenzia una buona prestazione ambientale del processo produttivo e la conformità costante ai requisiti autorizzativi, in linea con i principi di prevenzione dell'inquinamento e miglioramento continuo richiesti dal Regolamento EMAS.

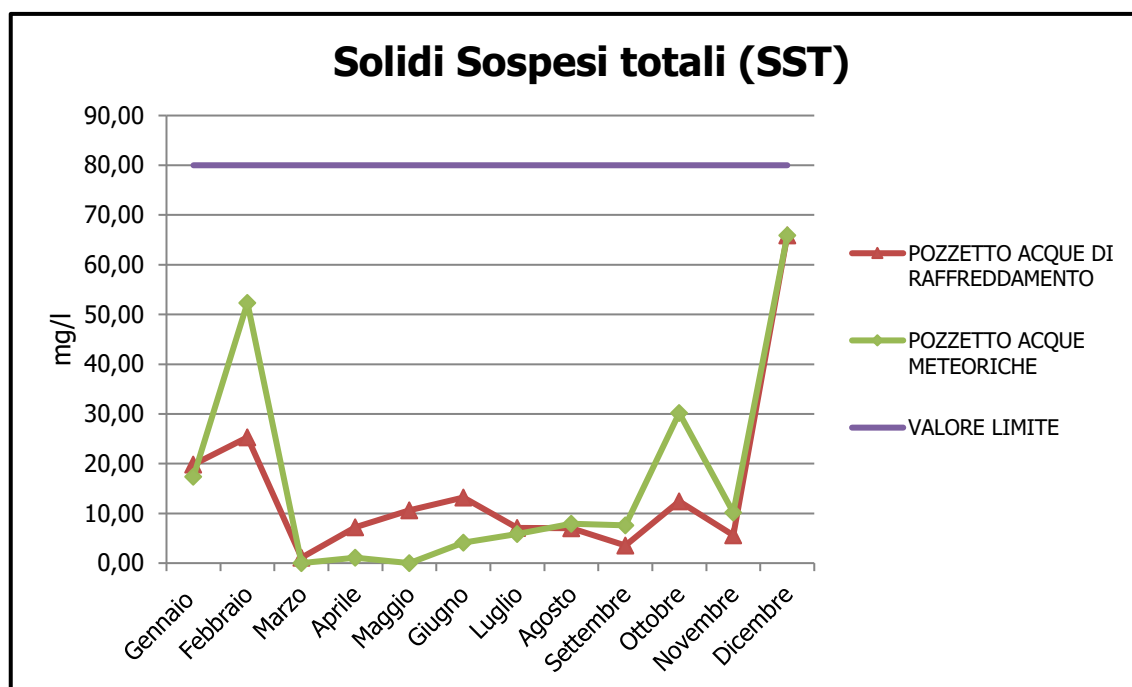


Figura 13 - Andamento Mensile Solidi Sospesi Totali (SST)

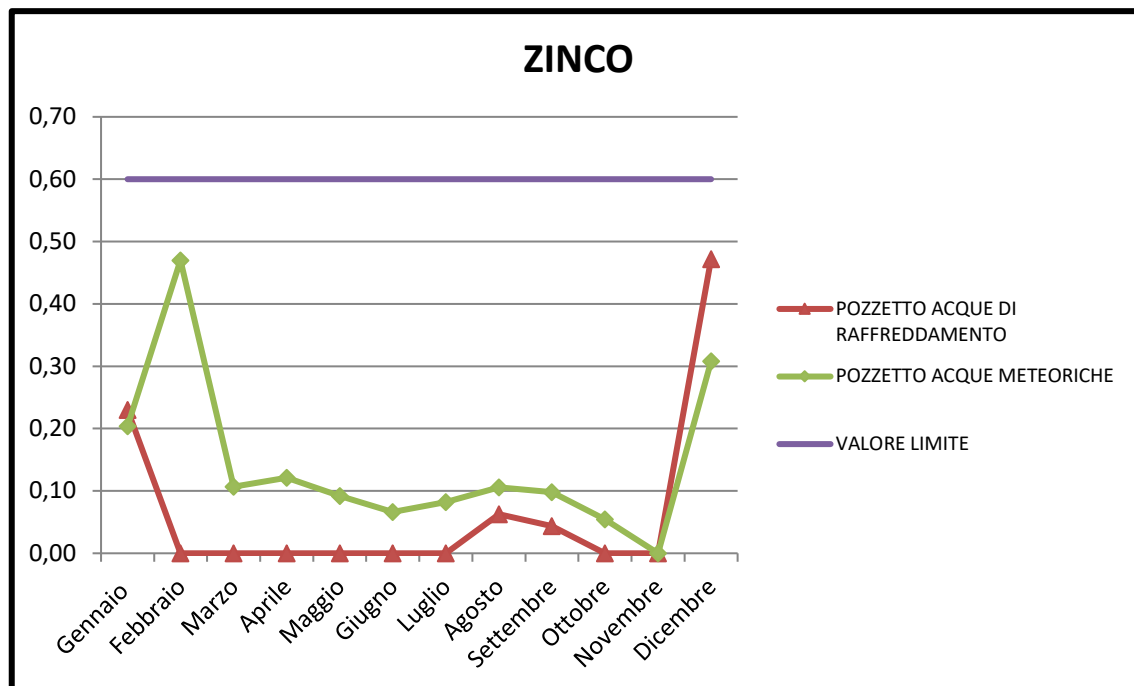


Figura 14 - Andamento Mensile Zinco

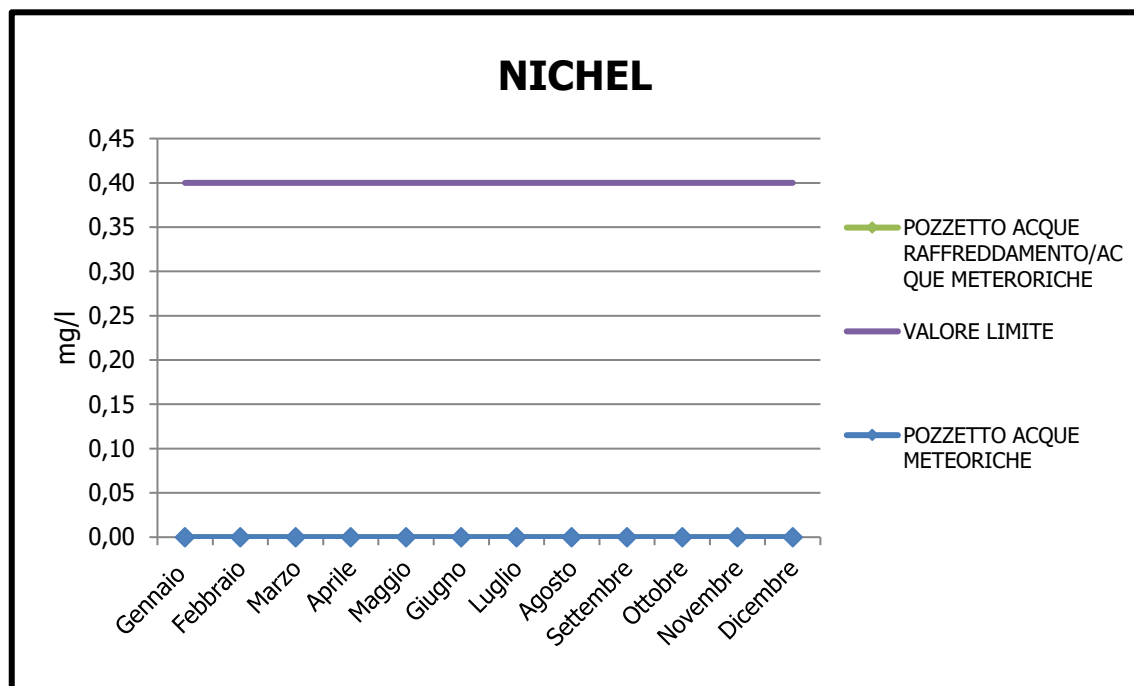


Figura 15 - Andamento Mensile Nichel

COMPOSTI ORGANICI ALOGENATI(AOX)

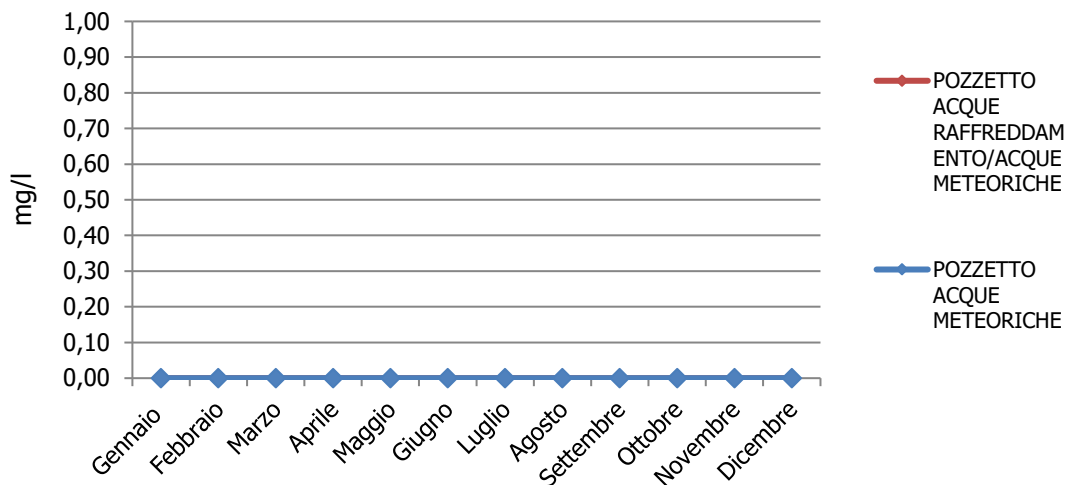


Figura 16 - Andamento Mensile Composti Organici Alogenati (AOX)

TOC

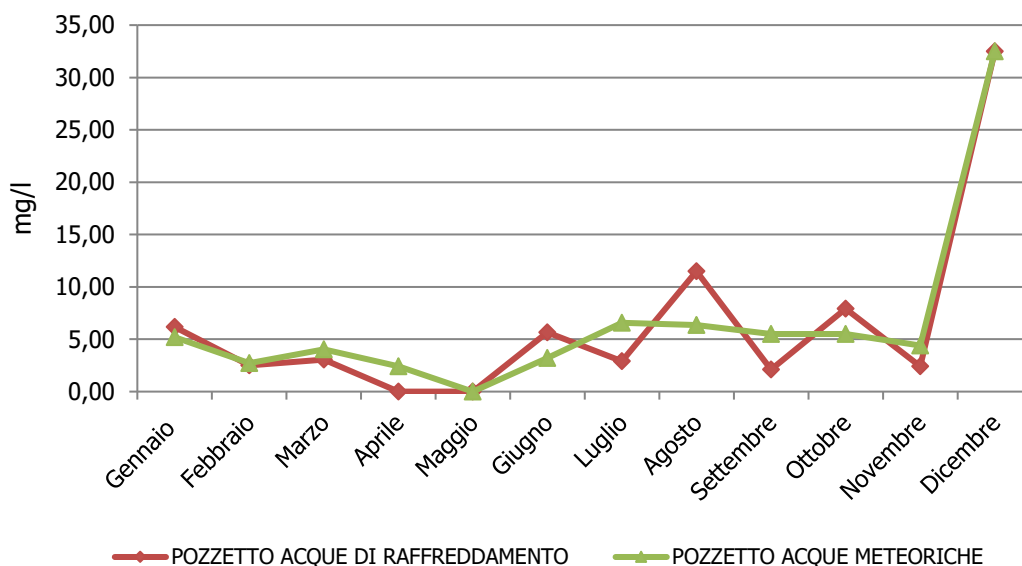


Figura 17 - Andamento Mensile TOC

10.6 Gestione Rifiuti

Nella tabella successiva è riportato il quadro riassuntivo dei rifiuti prodotti e successivamente avviati a recupero o smaltimento nel corso dell'anno 2025. I dati sono stati estrapolati dal software gestionale WinWaste e risultano coerenti con le informazioni che saranno riportate nella dichiarazione MUD 2025, garantendo allineamento e tracciabilità tra le diverse fonti informative.

	KG 2025	% RISPETTO TOT TIPO	%RISPETTO TOT
Totale rifiuti speciali non pericolosi avviati a recupero	6.487.975	100,00%	92,7%
Totale rifiuti speciali non pericolosi avviati a smaltimento	11	0,00%	0,00%
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	6.487.986		92,7%
Totale rifiuti speciali pericolosi avviati a recupero	307.330	60,52%	4,4%
Totale rifiuti speciali pericolosi avviati a smaltimento	200.480	39,48%	2,9%
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	507.810		7,3%
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI AVVIATI A RECUPERO	6.795.305		97,1%
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI AVVIATI A SMALTIMENTO	200.491		2,9%
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	6.995.796		

Tabella 1 – Quadro riassuntivo produzione di rifiuti

Nel corso del 2025 l'azienda ha prodotto 6.996 tons di rifiuti tra pericolosi e no.

Come si può evincere dal quadro riassuntivo delle tipologie di rifiuti prodotti riportato nella tabella, il 92,7% del totale della produzione di rifiuti risulta essere non pericolosa mentre solo il 7,3% è classificabile come pericolosa; inoltre, sul totale dei rifiuti il 97,1% risulta avviato al recupero, mentre solo il 2,9% a smaltimento.

Gli indicatori di prestazione prescelti per il monitoraggio dell'aspetto ambientale Rifiuti sono:

- Andamento della produzione di rifiuti totali, pericolosi e non, in valore assoluto
- Andamento della produzione di rifiuti totali, pericolosi e non, in funzione delle tonnellate prodotto finito.

Di seguito si riportano i valori degli indicatori prescelti a partire dall'anno 2023:

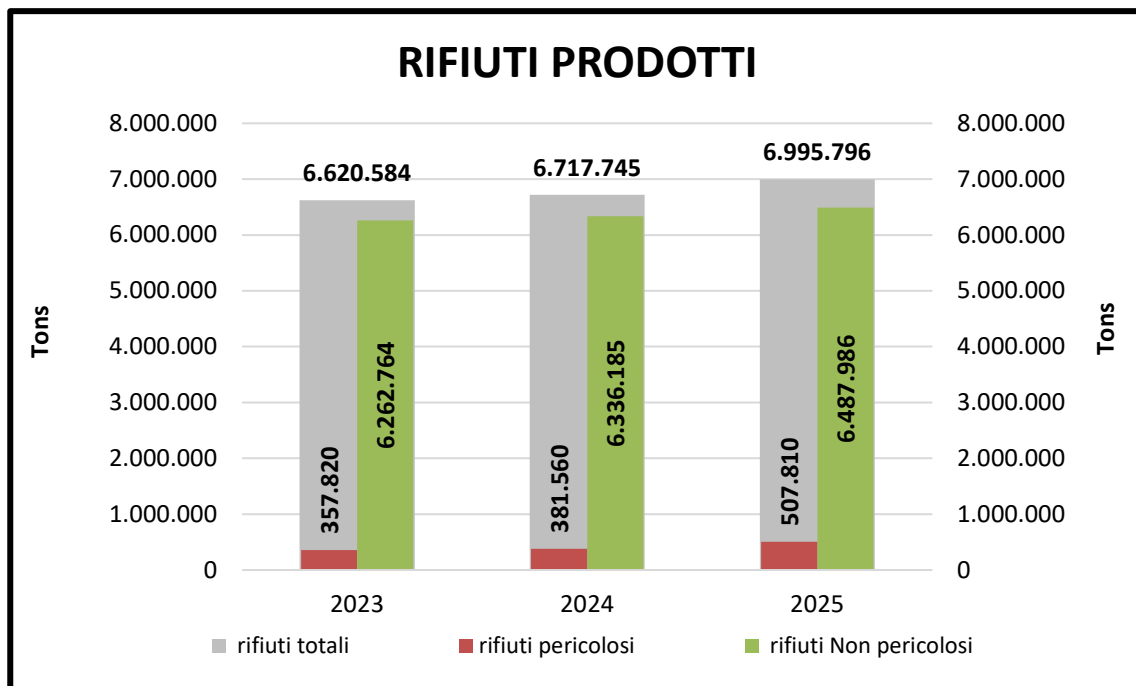


Figura 18- Rifiuti prodotti

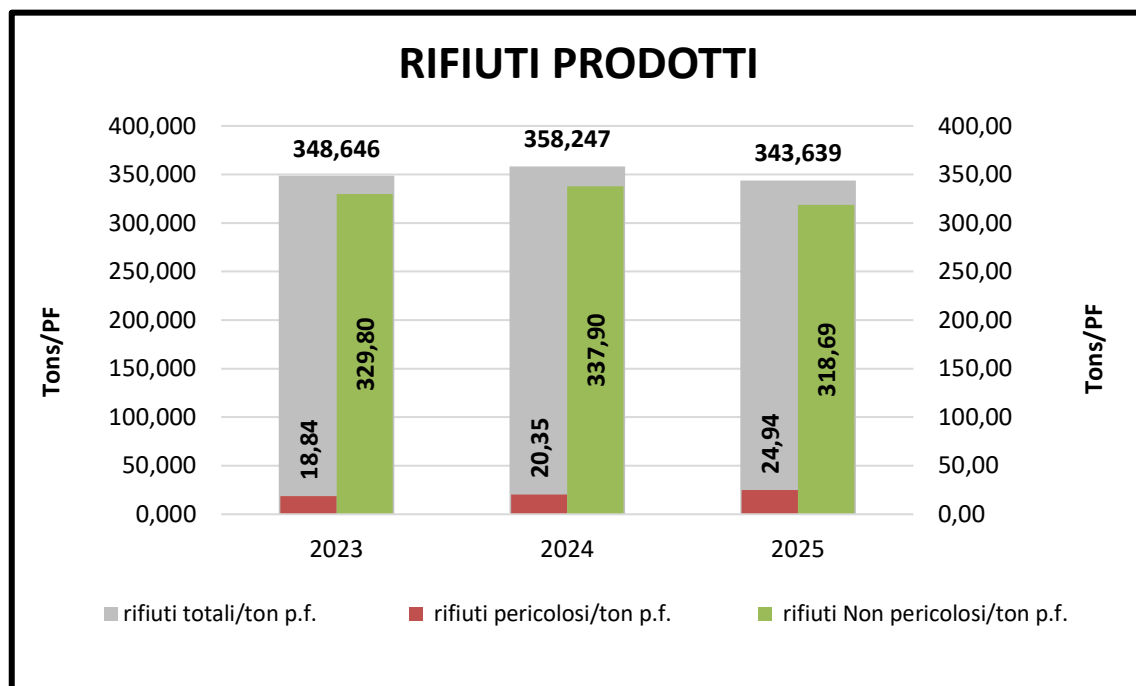


Figura 19- Indicatore rifiuti

Al fine di ridurre la generazione di rifiuti pericolosi la Italcoat utilizza un impianto di rigenerazione dei solventi che consente di recuperare i solventi esausti generati dalle operazioni di lavaggio delle parti dell'impianto (rulli, vaschette, ecc.) per riutilizzarli per questa operazione e come solventi di diluizione per vernici destinate a prodotti poco critici.

Non è possibile effettuare alcun recupero diretto dei solventi sulle linee di verniciatura causa la complessità dei prodotti vernicianti utilizzati, circa 800 codici vernice attivi, ciascuno preparato con un diverso mix solventi.

Nel 2025 la produzione di rifiuti pericolosi ha registrato un incremento in termini assoluti (circa +33%); anche l'indicatore specifico evidenzia un lieve aumento (+2%) rispetto al 2024.

Tale variazione è attribuibile al fatto che, nel corso del 2025, l'azienda ha conferito all'esterno il solvente esausto sotto forma di rifiuto (codice EER 07 07 04*), destinato a operazioni di rigenerazione

Per i rifiuti non pericolosi nel 2025 si è registrato un aumento in valore assoluto (+2%), ma una riduzione in valore indicizzato (-6%) rispetto al 2024; circa l'80% dei rifiuti non pericolosi è rappresentato dal codice EER 15.01.04, che l'azienda Italcoat spedisce alla capogruppo Laminazione Sottile per il suo recupero.

10.7 Rumore Esterno

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

Ultima valutazione impatto acustico è stata effettuata in data 19/06/2024.

10.8 Suolo e sottosuolo / siti inquinanti

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.9 PCB/PCT

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.10 Sostanze fluorurate ad effetto serra

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

Dai controlli effettuati nell'anno 2025, in conformità al DPR 146/2018 si sono rilevate n. 2 perdite di F-gas, per le quali è stata effettuata opportuna riparazione da ditta specializzata.

Di seguito si riporta in tabella i valori di riferimento alle apparecchiature che hanno subito perdita.

Sono state considerate anche le emissioni di CO2 provenienti da tali perdite, come riportato al par. 10.4

Posizione	Marca	Modello	Matricola	Sostanza	Quantità [kg]	Ton CO2eq	Quantità FGAS aggiunta [Kg]	Fattore moltiplicativo [KgCO2/Kg FGAS]	tonCO2 emesse
Sopra al tetto palazzi na uffici a servizio condizi onamento uffici	RC GROUP	T070 P2DU7	M-12-00175	R410A (2 CIRCUITI)	15,35	32,05	15	2088	31,32
Sopra al tetto palazzi na uffici a servizio condizi onamento uffici	RC GROUP	T070 P2DU7	M-12-00175	R410A (2 CIRCUITI)	15,35	32,05	15	2088	31,32

10.11 Rischio Incendio

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.12 Inquinamento Luminoso

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.13 Biodiversità

L'aspetto risulta non significativo in quanto l'area in oggetto non presenta siti di rilevante interesse paesaggistico, turistico, archeologico, storico-culturale. Inoltre, il sito in oggetto rientra in una zona esclusivamente industriale nella quale la superficie totale del suolo è pari a 29.768 mq, dato rimasto invariato nel triennio 2023-2025.

Nel corso del 2025 è stata realizzata una nuova Palazzina adibita a mensa/spogliatoi che ha comportato un aumento della superficie impermeabilizzata ed una riduzione di quella orientata alla natura del sito.

A dimostrazioni di quanto su precisato si inserisce tabella che riporta i dati in riferimento all'utilizzo del suolo per il triennio considerato:

Uso del suolo in relazione alla biodiversità	2023 (m²)	2024 (m²)	2025 (m²)
Uso totale del suolo	29.768	29.768	29.768
Totale superficie impermeabilizzata	29.328	29.328	29.568
Superficie orientata alla natura del sito	440	440	200
Superficie orientata alla natura fuori del sito	0	0	0

10.14 Trasporto

Per quanto riguarda i trasporti, il personale aziendale effettua gli spostamenti casa-lavoro utilizzando mezzi propri; in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative dell'azienda, non sussiste l'obbligo di nomina del Mobility Manager.

Le attività di approvvigionamento delle materie prime e di distribuzione del prodotto finito sono affidate a vettori terzi qualificati. L'azienda, in un'ottica di sostenibilità ambientale, promuove il continuo miglioramento nella gestione logistica, impegnandosi a ottimizzare il numero dei trasporti e le modalità di carico con un focus sulla riduzione della congestione e del traffico veicolare, al fine di contribuire alla diminuzione delle emissioni associate

11. PROGRAMMA AMBIENTALE

Sulla base della Politica Ambientale della Italcoat e tenendo conto degli aspetti ambientali individuati come significativi, è stato predisposto un Programma Ambientale contenente gli obiettivi di miglioramento, gli interventi che si intende mettere in atto per il loro raggiungimento, le responsabilità definite per la loro attuazione e controllo, le risorse finanziarie dedicate e le scadenze.

Il Programma Ambientale è stato approvato e viene periodicamente verificato dalla Direzione Generale, per assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati e l'impegno volto al miglioramento continuo dell'efficienza ambientale.

Per la definizione degli obiettivi relativi al Programma ambientale per il nuovo triennio 2024-2026, sono stati analizzati e recepiti i contenuti della DECISIONE (UE) 2021/2053 DELLA COMMISSIONE dell'8 novembre 2021 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della fabbricazione di prodotti in metallo lavorato.

Di seguito si riporta il consuntivo del programma ambientale del triennio 2024-2026 con indicazione dei traguardi raggiunti a fine 2025:

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MODALITA' DI INTERVENTO	TRAGUARDI	RESP.	Valori 2024	Consuntivo al 31/12/2024	Valori 2025	Consuntivo al 31/12/2025	Valori 2026
Consumo metano*	Riduzione consumi di metano	Ottimizzazione ricette di lavoro linee di laccatura; implementazione logica stand-by durante i fermi macchina imprevisti	2023: 70,9 Sm3/Ton PF laccato 0,145 tonsCO2eq/ton PF laccato	Resp. Processo	70 Sm3/Ton PF laccato 0,144 tonsCO2eq/ton PF laccato	72,23 Sm3/Ton PF laccato 0,149 tonsCO2eq/ton PF laccato Problemi legati a: - set-up non pianificati per alimentazione discontinua - rottura scambiatore di calore CTR3	68 Sm3/Ton PF laccato 0,140 tonsCO2eq/ton PF laccato	65,56 Sm3/Ton PF laccato 0,135 tonsCO2eq/ton PF laccato ottimizzazione delle condizioni operative dei forni e a una più efficace pianificazione della produzione	64 Sm3/Ton PF 0,131 tonsCO2eq/ton PF
Uso delle risorse*	Incremento resa di fabbrica	Stabilizzazione processo produttivo; ottimizzazione ricette di laccature su linee di verniciatura con riduzione prove di avvio produzione	2023: 81% ton PF/MIL (messa in lavoro)	Resp. Qualità	82,5% PF/MIL (messa in lavoro)	78,6% Problemi legati a: - set-up non pianificati per alimentazione discontinua	81% PF/MIL (messa in lavoro)	81,02% Valore raggiunto in quanto si è riusciti a stabilizzare il processo produttivo attraverso anche ottimizzazione ricette di laccature su linee di verniciatura con riduzione di set-up non pianificati	82% PF/MIL (messa in lavoro)
Miglioramento consapevolezza stakeholders/ Sensibilizzare il mercato verso l'uso di prodotti ecofriendly	Ottenimento della Certificazione Integrata di Gruppo LS Italia	Integrazione dei sistemi ISO 14001 – EMAS – ISO 45001 – ISO 9001 per ottenimento Certificazione Integrata di Plant; Ottenimento certificazione integrata di Gruppo LS	Ottenimento certificazione integrata di Gruppo LS	HSE	Integrazione delle procedure dei sistemi ISO 14001 – EMAS – ISO 45001 – ISO 9001	L'integrazione delle procedure e documenti dei sistemi ISO 14001 – EMAS – ISO 45001 – ISO 9001 è stata avviata ma con dei rallentamenti causa forte turnover interno.	Certificazione integrata plant Italcoat	È stato avviato il processo di integrazione dei documenti e delle procedure dei sistemi ISO 14001 – EMAS – ISO 45001 – ISO 9001; si prevederà per la seconda metà del 2026 Certificazione Integrata Ambientale processo in rallentamento causa turnover interno	Certificazione integrata Gruppo LS Italia

* Per l’obiettivo n. 1, relativo al consumo di metano, si è proceduto alla revisione dei valori di traguardo e dei target, a seguito della ricalibrazione dell’indicatore rispetto alla produzione di alluminio laccato, considerata maggiormente rappresentativa;

*’ Per l’obiettivo n. 2, relativo all’incremento della resa di fabbrica, sono stati aggiornati i valori target per gli anni 2025 e 2026, a seguito del riproporzionamento dei volumi di produzione.



12. PIANIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale, già implementato e certificato da vari anni, permette una buona *governance* degli aspetti ambientali, nonché il miglioramento delle *performances* ambientali ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati e previsti all'interno della *policy* Aziendale.

Un'**Analisi del Contesto Ambientale**, approfondita e continuamente aggiornata a seconda di cambiamenti in corso, insieme **all'Analisi dei rischi /opportunità** per l'ambiente, ha permesso nel tempo di monitorare il raggiungimento dei traguardi, permettendo così un miglioramento continuo degli impatti ambientali connessi a tutte le attività lavorative svolte.

Gli Stakeholders

All'interno della Analisi Ambientale suddetta, sono state individuati ed analizzati gli *stakeholders* coinvolti, nonché individuato il contesto di riferimento che riporta tutti gli scenari nei quali l'organizzazione opera.

Il processo di analisi del contesto è articolato nelle seguenti fasi:

1. Inquadramento ambientale e territoriale
2. Inquadramento amministrativo e urbanistico
3. Inquadramento geografico territoriale
4. Inquadramento paesaggistico – storico – culturale
5. Classificazione meteo climatica
6. Classificazione sismica
7. Contesto normativo
8. Identificazione delle parti interessate,
9. Identificazione dei temi di interesse rilevanti e significativi
10. Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti (come da procedura specifica).

Di seguito una tabella riepilogativa delle Parti Interessate individuate e le loro "esigenze".

ESTERNE

Stakeholders / Parti interessate rilevanti	Aspettative	Influenza sul SGA	Aspetti ambientali critici connessi
Clienti	Conformità legislativa ed azienda volta ad operare in maniera rispettosa dell'ambiente in genere Continuità della fornitura e del business Efficienza dei processi Assenza danni reputazionali derivanti da danni ambientali	Le esigenze dei Clienti possono influenzare il grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali durante la fase di progettazione dei prodotti in ottica LCP (sia durante la fase di progettazione di nuovi prodotti che durante la fase di produzione fino al confezionamento e trasporto)	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi ed altri obblighi di conformità Continuità e solidità vita aziendale Pochi imballaggi e comunque facilmente smaltibili / recuperabili
Enti esterni di governo e di controllo	Conformità legislativa ed azienda volta ad operare in maniera rispettosa dell'ambiente in genere	Influenza diretta sul SGA ed in particolare sulla conformità legislativa.	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi ed altri obblighi di conformità
Fornitori	Continuità della fornitura e del business Lavorare in un'azienda attenta all'ambiente e che inquina poco attenta ai temi ESG ed al cambiamento climatico	Outsourcers Direttamente coinvolti nel SGA	Continuità e solidità vita aziendale Tutela dell'ambiente
Vicinato	Assenza di inquinamenti ambientali che possano intaccare la qualità e la durata della vita. Trasparenza in merito alle comunicazioni sulle informazioni legate alle prestazioni ambientali (DA, Bilancio di sostenibilità)	///	- Rispetto adempimenti legislativi ed altri obblighi di conformità - Tutela dell'ambiente

INTERNE

Parte Interessata	Aspettative	Influenza sul SGA	Aspetti ambientali critici connessi
Soci Altre Imprese del Gruppo	Conformità legislativa Eliminazione degli "sprechi" Continuità della fornitura e del business Capacità recupero rifiuti R4 e R13 derivanti dalla propria produzione	Direttamente coinvolti nel SGA	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi -Gestione recupero rifiuti
Employees	Conformità legislativa Lavorare in un'azienda attenta all'ambiente e che inquina poco attenta ai temi ESG ed al cambiamento climatico Coinvolgimento nel SGA	Direttamente coinvolti nel SGA	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi -Gestione delle risorse (materia prima, idriche) -Gestione delle risorse energetiche
Top Management /Management Team /Comitato di Direzione	Conformità legislativa Miglioramento performance aziendali assegnate Continuità vita aziendale Assenza danni reputazionali derivanti da danni ambientali Azienda attenta all'ambiente e che inquina poco ed attenta ai temi ESG ed al cambiamento climatico	Direttamente coinvolti nel SGA	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi ed altri obblighi di conformità Ottimizzazione risorse
Azionisti	Miglioramento efficienza nella gestione Mantenimento / Crescita del Valore Codice di condotta per i dipendenti Politica etica	Direttamente coinvolti nel SGA	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi -Gestione delle risorse (materia prima, idriche) -Gestione delle risorse energetiche

Il processo, invece, di analisi e gestione dei rischi / opportunità per l'ambiente articolato nelle seguenti fasi (procedura QAS PG 04):

1. Identificazione del rischio/opportunità
2. Analisi e valutazione del rischio/opportunità
3. Trattamento del rischio/opportunità mediante:
 - a. Scelta opzione
 - b. Trattamento
 - c. Stima del rischio residuo
 - d. Valutazione efficacia del trattamento.

ha permesso di individuare i rischi che devono essere eliminati, quali ridotti, quali gestiti per avere un rischio nullo o accettabile; e di individuare le opportunità che devono essere perseguite, quali sviluppate, quali diventare una modalità standardizzata per migliorare i risultati ambientali Aziendali.

L'iter prevede, per i **rischi**:

- eliminazione dei rischi ove possibile;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- messa in atto di misure preventive;
- messa in atto di misure protettive

mentre, per le **opportunità**:

- messa in atto di misure per cogliere le opportunità individuate;
- verifica dei benefici conseguiti;
- verifica di ampliamento delle azioni ad altre aree per conseguire ulteriori opportunità

e quindi per ognuno di essi la pianificazione di azioni, l'identificazione di responsabilità, di budget, di punti di controllo, di target per il loro conseguimento nel caso delle opportunità e/o di target per la mitigazione dei rischi fino al raggiungimento di "rischi accettabili".

Si rimanda comunque al sistema di gestione ambientale in vigore per ulteriori dettagli ed in particolare a:

- Analisi del Contesto Ambientale
- Analisi Rischi Opportunità per l'Ambiente e Piano di Gestione (QAS PG 04)
- Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti (SGA PR 01).

Dall'analisi del contesto e dalla analisi ambientale è emersa una situazione per la Italcoat perfettamente integrata sia rispetto agli obblighi di conformità che rispetto all'ambiente che ospita il sito di Pignataro Maggiore.

Relativamente all'analisi del ciclo di vita dei propri prodotti sono state raccolti dati e analizzate le seguenti fasi:

- fasi che precedono la produzione,
- fasi di produzione o sotto il controllo diretto di Italcoat
- fasi successive alla produzione fino all'uso da parte del consumatore finale.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pag. 53/56
		Edizione 2 rev. 7 13/05/2025

Di seguito una descrizione sintetica dei risultati emersi

Fase	Impatto sul ciclo di vita
Acquisto materie prime	
Alluminio	Acquistato principalmente dalla Laminazione Sottile, azienda del medesimo gruppo industriale di Italcoat. L'origine del materiale è quindi certa. Inoltre, una quantità prevalente è proveniente da circa il 64% da sfridi di alluminio riciclato.
Vernici	Acquistato da fornitori esterni qualificati ed a loro volta impegnati in campo ambientale.
Produzione	Sono monitorati tutti gli aspetti ambientali ed i vari impatti, con forte attenzione alle emissioni in atmosfera, ai consumi energetici, al consumo di materie prime. Sono inoltre sviluppate azioni concrete di gestione e miglioramento di tutti gli impatti ambientali.
Fornitori per aspetti indiretti	Sono applicate politiche per l'utilizzo di fornitori con prestazioni ambientali elevate (es. autotrasportatori, fornitori di energia elettrica, ecc..). Anche la scelta di una piattaforma logistica di supporto è ricaduta su un fornitore qualificato e posto a pochi metri dallo stabilimento.
Utilizzo dei prodotti	
Alluminio	L'alluminio se ben utilizzato è un prodotto abbastanza riutilizzabile da parte del consumatore finale. Ad ogni modo è un prodotto completamente differenziabile ed il recupero del rifiuto è una prassi ampiamente presente. L'alluminio è inoltre un prodotto con una durata abbastanza lunga di suo e ciò lo porta ad essere vantaggioso rispetto alla plastica o altri materiali.

La tipologia di prodotti realizzati e le materie che li costituiscono riescono pertanto ad avere un impatto fortemente positivo verso l'ambiente in tutto il ciclo di vita.

13. Aspetti ambientali diretti e indiretti

Nel valutare l'importanza degli impatti ambientali delle sue attività, l'Azienda prende in considerazione non soltanto le condizioni operative normali, ma anche quelle di avviamento e di arresto e quelle di emergenza ragionevolmente prevedibili, inoltre tiene conto delle attività passate, presenti e programmate dell'azienda.

Le modalità ed i criteri con cui è svolta la valutazione degli aspetti ambientali, sia diretti che indiretti, sono descritti nella procedura specifica del Sistema di Gestione "SGA PR01 Identificazione e Valutazione degli Aspetti Ambientali".

I risultati della Valutazione degli Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti per ogni condizione individuata sono riportati nel Registro degli Aspetti Ambientali Diretti e Indiretti.

13.1 Valutazione degli aspetti diretti e degli impatti ambientali significativi

La valutazione di significatività è stata rivista in riferimento al Contesto dell'Organizzazione.

Di seguito una tabella riepilogativa sulla significatività degli aspetti ambientali

(S= Significativo, // = Non significative)

Aspetti ambientali Significativi di Stabilimento:

Aspetto Ambientale	Condizioni		
	Normali	Anomale	Emergenza
Consumi energetici	//	//	//
Consumo risorse idriche	//	//	//
Consumo materie prime	//	//	//
Consumo materie ausiliare	//	//	//
Sostanze pericolose	//	//	//
Emissioni in atmosfera	//	S	S
Emissioni GHG	//	//	//
Scarichi idrici	//	//	//
Produzione rifiuti	//	S	//
Inquinamento acustico	//	//	//
Contaminazione suolo /sottosuolo	//	//	S
Sostanze lesive dello strato di Ozono (SLO)	//	//	S
PCBs	//	//	//
Rischio incendio	//	//	S
Inquinamento luminoso	//	//	//
Produzione di odori sgradevoli	//	//	//
Impatto visivo	//	//	//
Biodiversità	//	//	//

13.2 Valutazione degli Aspetti Ambientali Indiretti

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

14. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Regolamento EMAS definisce il Sistema di Gestione Ambientale come "la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale".

Cardini operativi riguardano i seguenti aspetti:

L'organizzazione del Sistema di Gestione Ambientale:

Affidata ad una struttura organizzativa dedicata all'ambiente e avente la responsabilità di mantenere in efficienza il Sistema di Gestione Ambientale.

Il Controllo operativo e le attività di sorveglianza:

Attraverso la predisposizione di modalità e strumenti per assicurare che ciascuno svolga i compiti assegnati nella gestione degli Aspetti Ambientali.

La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale:

Grazie alla introduzione e corretta applicazione del Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, delle Procedure, delle Istruzioni Operative, delle Registrazioni

L'attività di auditing ed il riesame della direzione:

Il ruolo fondamentale della sistematica verifica dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale, funzionale all'individuazione di punti di forza e debolezza del sistema, sulla base dei quali ridefinire obiettivi ed interventi per il perseguimento delle opportunità di miglioramento

L'informazione e la formazione del personale:

Di particolare importanza il coinvolgimento diretto e nella responsabilizzazione di tutto il personale, a tutti i livelli aziendali

I rapporti con fornitori, in special modo gli appaltatori e le imprese esterne presenti sul sito

Nella considerazione degli aspetti ambientali e di sicurezza connessi al rapporto con fornitori, appaltatori e imprese esterne che operano nel sito

La comunicazione con l'esterno:

Nella definizione delle modalità attraverso le quali l'azienda garantisce il dialogo, l'apertura e la trasparenza verso l'esterno

15. AGGIORNAMENTO COSTANTE DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Italcoat si impegna a presentare gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e le relative modifiche da convalidare da parte del Verificatore Ambientale.